

# SERVIZI DI CONSULENZA

## CATALOGO



VERSIONE APRILE 2024

## CONSULAGRI 4.0 BANDO ANNULITÀ 2022

## CATALOGO DEI SERVIZI

TEMATICA 1 Condizionalità _____	3
TEMATICA 2 Pratiche benefiche per ambiente e clima _____	6
TEMATICA 3 Investimenti e competitività _____	11
TEMATICA 4 Direttiva Acque _____	30
TEMATICA 5 Uso prodotti fitosanitari, difesa integrata e biologica _____	36
TEMATICA 6 Sicurezza sul lavoro e dell'azienda _____	48
TEMATICA 7 Primo insediamento _____	52
TEMATICA 8 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e agrobiodiversità _____	61
TEMATICA 9 Zootecnica _____	66
TEMATICA 10 Elementi normativi ed opportunità del PSR 2014-2022 _____	71
TEMATICA 11 Innovazione tecnologica e informatica, agricoltura di precisione _____	73
TEMATICA 12 Silvicoltura _____	83



**TEMATICA 1 Condizionalità**  
**PERCORSO Obblighi aziendali derivanti da CGO e BCAA**

**Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**OBBLIGHI AZIENDALI DERIVANTI DALLA CONDIZIONALITÀ**

L'impresa che aderisce al servizio, viene ampiamente informata sulla normativa definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1782/03 ed è costituita da due gruppi di norme: Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), elencati nell'Allegato III del suddetto Regolamento, ovvero: un quadro di norme (denominate Atti) comunitarie, nazionali e regionali, relative alla sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali e norme, elencate nell'Allegato IV del medesimo Regolamento, finalizzate al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA).

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Gli argomenti specifici trattati coinvolgono la verifica del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria e delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali prevede controlli sia di tipo agronomico sia di tipo documentale presso il centro aziendale e sulle superfici agricole aziendali. Le denominazioni e le specifiche dei criteri e i relativi acronimi sono di seguito riportati:

CGO1	Protezione delle acque dall'inquinamento
BCAA1	Introduzione delle fasce tampone lungo i corsi d'acqua
BCAA2	Rispetto delle procedure di autorizzazione acque irrigue
BCAA3	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento
BCAA4	Copertura minima del suolo
BCAA5	Gestione minima delle terre
BCAA6	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo
CGO2	Conservazione degli uccelli selvatici
CGO3	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali
BCAA7	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio
CGO4	Sicurezza alimentare
CGO5	Divieto d'utilizzazione di talune sostanze nelle produzioni animali
CGO6	Identificazione e Registrazione dei suini
CGO7	Identificazione e Registrazione dei bovini
CGO8	Identificazione e Registrazione degli ovicaprini
CGO9	Disposizioni per alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili
CGO10	Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari
CGO11	Norme minime per la protezione dei vitelli
CGO12	Norme minime per la protezione dei suini
CGO13	Protezione degli animali negli allevamenti

La normativa di riferimento è molto articolata partendo da regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, con il coinvolgimento di Autorità di controllo competenti come Agea ed Artea ed altri organismi pagatori.

- Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg.(CE) 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i Reg. del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- Regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) 73/2009 del Consiglio; Regolamento 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Reg. (CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento Delegato (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1787 del 5 agosto 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 16 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"; Considerato che il decreto ministeriale prevede che AGEA, in qualità di autorità competente al coordinamento dei controlli, determini con propri provvedimenti i termini e gli aspetti procedurali di attuazione del decreto ministeriale nonché i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica nel rispetto degli elementi di condizionalità; Circolare AGEA Coordinamento anno 2018 in corso di approvazione, Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2018; Considerato che il DM 1867/2018 prevede che le regioni adottino con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale ai sensi dell'art.3 e dell'Allegato 1 dello stesso decreto che elenca i criteri di gestione obbligatorie le norme per il mantenimento dei terreni;
- Delibera della Giunta Regionale n.632 dell'11 giugno 2018 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 18 gennaio 2018; Considerato che su tutte le domande per cui ricorrono le condizioni di pagamento in relazione all'attuazione dei Regolamenti 1698/2005, 1305/2013, 1307/2013 e 1308/2013 è determinato annualmente un numero di domande da sottoporre a controllo in loco in merito alla Condizionalità secondo le disposizioni previste dal Reg. (UE) 1306/2013; Considerato che l'Autorità di controllo competente è responsabile dell'attuazione delle procedure e che pertanto deve definire con propri provvedimenti i criteri e le procedure di controllo;

Considerato che il rispetto delle disposizioni relative alle condizionalità gestite nell'ambito del Sistema Integrato deve essere controllato in modo efficace e a tale scopo, per ottenere un livello di controlli in loco armonizzato sui territori della Regione Toscana, occorre determinare dettagliatamente i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli; Considerato che è necessario definire ed approvare le procedure controllo, la relazione di controllo, le check list da utilizzare nell'ambito delle verifiche dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), oltre alla definizione degli indici di verifica (portata, gravità, durata) per ogni Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO) e per ogni Buona Condizione Agronomica e Ambientale (BCAA);

Questo servizio di consulenza intende, inoltre, orientare le imprese agricole anche verso la prossima riforma PAC preparandole a quanto verrà previsto dalla nuova normativa.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC:

-Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Acquisizione informazioni aziendali, estensione, ordinamento colturale, consistenza zootecnica, informazioni territoriali, domande Psr, ecc</b>		<b>1</b>	
<b>Sopralluogo aziendale e verifica delle disposizioni a livello aziendale. Rilievo delle criticità aziendali e confronto con l'azienda</b>	<b>3</b>		
<b>Verifica corretta tenuta della documentazione obbligatoria, es. quaderno campagna, autorizzazione acquisto fitosanitari, fatture acquisto prodotti fitosanitari, gestione rifiuti, piano di concimazione, PUA, igiene alimenti, registro di stalla, manuale di stalla ecc.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale sull'oggetto della consulenza: riepilogo e sintesi del caso aziendale e della verifiche fatte</b>		<b>2</b>	
<b>Sopralluogo aziendale di verifica in campo norme GCO e BCAA (post consulenza)</b>	<b>1</b>		
<b>Informazioni generali sulla normativa e sulle sanzioni</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>50%</b>

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di informare correttamente gli imprenditori agricoli che beneficiano del premio unico e di altre misure da psr, informando che l'erogazione del contributo da parte degli organismi pagatori è collegato ad una serie di impegni e disposizioni che il beneficiario deve obbligatoriamente rispettare. Il mancato rispetto delle norme e regole della condizionalità, presuppone sanzioni e decurtazioni di premio direttamente proporzionali alla violazione commessa. Il tutto è disciplinato da apposito regolamento sulle sanzioni.

Il servizio di consulenza erogato da un tecnico dotato di opportuna formazione professionale, si prefigge inoltre di effettuare alcune verifiche aziendali e di rilevare delle irregolarità e di fornire consigli per la loro risoluzione. A conclusione del servizio dovranno emergere le problematiche rilevate e gli accorgimenti e le soluzioni da adottare al fine di rispettare gli impegni assunti dalla normativa comunitaria.

## **Tipologia di consulenza**

DI BASE

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

#### **CONSERVAZIONE DEL SUOLO E SISTEMI CONSERVATIVI**

Le tecniche utilizzate dall'agricoltura convenzionale, seppure a fronte di rese produttive importanti, hanno ripercussioni a livello ambientale rispetto fattori quali irrigazione, uso di fertilizzanti e erosione dei suoli che nel tempo comportano impatti rilevanti sulla produttività delle colture e sugli equilibri degli ecosistemi acquatici. Tutto questo pesa fortemente sulle funzioni ecologiche ed ecosistemiche del suolo - sequestro di carbonio, l'aumento di fertilità e biodiversità edafica, protezione dall'erosione - diminuendo da un lato la resilienza degli ecosistemi agrari ai cambiamenti climatici e dall'altro riducendo in modo significativo l'apporto del suolo nella cattura del carbonio. Inoltre, le numerose lavorazioni legate alle pratiche agricole convenzionali possono necessitare di molta manodopera, macchinari e consumo di carburante, e comportano una significativa erosione dell'utile di impresa delle aziende agricole. In tale contesto, il percorso di consulenza proposto ha l'obiettivo di mettere a confronto modalità di gestione dei suoli agricoli basati sui principi della Agricoltura Conservativa (minima lavorazione del suolo e costante copertura del suolo stesso, semina su sodo, trasemina di cereali con leguminose, ...) con tecniche convenzionali.

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole nelle possibilità di introdurre nel proprio processo produttivo pratiche benefiche per ambiente e clima che coniughino livelli soddisfacenti di resa, protezione dei suoli e tutela della biodiversità.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura 10.

Saranno pertanto oggetto di consulenza Misure del PSR/tipologie di operazioni che contribuiscono alla gestione sostenibile del suolo, come ad esempio quelle collegate alla misura M10.1.

Le minacce del suolo considerate in questo percorso di analisi dei fabbisogni aziendali sono l'erosione, il compattamento, la diminuzione di sostanza organica, la diminuzione di biodiversità, l'inquinamento, la salinizzazione e squilibrio in micro/macronutrienti.

Parallelamente verranno approfonditi gli strumenti della PAC correlati che hanno avuto un significativo impatto sulla qualità del suolo.

In aggiunta, i consulenti potranno offrire assistenza agronomica alle aziende rispetto ai protocolli di coltivazione di specie capaci di migliorare sia la fertilità sia la struttura fisica del terreno o ad alto valore aggiunto nelle rotazioni.

A livello normativo, gli argomenti che verranno trattati potranno richiamare le seguenti fonti:

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020
- Reg. UE 1307/2013 (per la parte di introduzione di colture di copertura riportata nell'Allegato IX)
- Reg. UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune. Titolo VI "Condizionalità" e allegato II dello stesso.

Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e Delibera di Giunta regionale di recepimento.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013].

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		36%
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche collettivi presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole, principalmente a vocazione cerealicola:

- la prevenzione della degradazione del suolo per una gestione sostenibile
- il contrasto all'erosione del suolo.

Attraverso l'assistenza messa a disposizione da consulenti altamente qualificati, il servizio offerto supporterà le aziende nel loro sviluppo competitivo favorendo l'introduzione di tecnologie innovative per la gestione conservativa del terreno e dell'ambiente agrario.



## **Tipologia di consulenza**

DI BASE

## **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

### **AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO BIOLOGICO**

#### **ALLEVAMENTO BIOLOGICO**

L'assistenza agli allevamenti biologici ha l'obiettivo di trasmettere le conoscenze e le competenze per applicare le tecniche più avanzate nella conduzione degli allevamenti tramite metodiche biologiche. Queste consistono nella scelta delle razze più rustiche e al contempo funzionali alla tipologia di allevamento; nella selezione degli animali che meglio si adattano alle situazioni sito specifiche dell'azienda; nella gestione dei pascoli (turnati, razionati); nella corretta gestione della profilassi omeopatica, ove applicabile. Infine il servizio si prefigge di affiancare l'azienda nel percorso di certificazione BIO per raggiungere il massimo livello di performance produttivo.

#### **AGRICOLTURA BIOLOGICA**

L'assistenza prevista per l'agricoltura biologica ha l'obiettivo di applicare le tecniche conosciute e consentite per produrre alimenti e materie prime con bassi input biochimici e nel rispetto della biodiversità degli agro ecosistemi. A titolo esemplificativo, queste si concretizzano nell'introduzione della tecnica della falsa semina, al fine di evitare diserbi e comunque la proliferazione delle infestanti; nella gestione delle rotazioni, scegliendo specie e varietà che meglio si adattano al contesto aziendale (anche al fine di aumentare la sostanza organica); nell'introduzione di varietà geneticamente resistenti ai patogeni; nell'applicazione di pacciamature con materiali organici; nella corretta gestione dei residui vegetali da trattare anche ai fini del loro possibile compostaggio; nell'introduzione di siepi rifugio per gli insetti utili; nell'impiego corretto e consapevole dei mezzi tecnici biologici per la difesa fitosanitaria e la fertilizzazione.

## **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole rispetto alla gestione dell'agricoltura biologica (gestione colturale) e degli allevamenti condotti con metodo biologico.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura 11.

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

### **Analisi della situazione esistente**

Servizio di consulenza rivolto allo studio aziendale (valutazione costi/benefici con particolare attenzione agli allevamenti) per coloro che ancora devono inserirsi nella certificazione biologica. In particolare il servizio è specifico per far comprendere all'impresa il percorso tecnico economico che dovrà sostenere una volta adottato il nuovo regime, spesso molto diverso dal precedente.

### **Accompagnamento a coloro che entrano nel regime biologico**

Questa fase è rivolta sia alle aziende in conversione sia a quelle che hanno terminato detto periodo, proprio per sostenerne le azioni, sia per ciò che concerne le produzioni vegetali che la gestione degli allevamenti. In questa fase l'accompagnamento tecnico risulta cruciale al fine di non commettere errori gestionali che possono compromettere il percorso verso il pieno regime.

### **Gestione delle imprese alla fine del periodo di conversione**

La fase di gestione prevede consulenze finalizzate al mantenimento delle buone pratiche, sia per le coltivazioni



che per ciò che concerne la detenzione degli animali. In questa sede il consulente avrà cura di ridurre ulteriormente le eventuali imprecisioni di conduzione e di massimizzare il rendimento aziendale con la nuova fase di input – output biologici.

### **Strumenti per il supporto gestionale**

Gli strumenti utilizzati sono costituiti dalle banche dati per il reperimento di sementi/altro materiale di propagazione biologico; da quelle, anche private, per il reperimento di varietà e razze conseguite biologicamente o comunque rustiche, al fine di mantenere il regime prescelto.

### **Orientamento alle scelte di mercato per il collocamento del prodotto finito “biologico”**

Il ruolo del consulente in questa fase è quello di indicare all’impresa quali siano i migliori mercati ove collocare il prodotto caratterizzato da elevati standard qualitativi. I mercati attuali non sono più il mero collocamento della produzione a un grossista quanto un insieme di canali (partecipazione a fiere e mostre specifiche, ingresso in catene distributive specializzate, vendite on line, collocamento tramite gas e altri) e questi in genere necessitano di consulenza esperta nella comunicazione del servizio prodotto.

### **FONTI di riferimento:**

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020
- Regolamento UE 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici (entrato in vigore dal 1 gennaio 2021)

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

## **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d’ingresso contenente i risultati dell’analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell’impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all’individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell’elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l’impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l’azienda nell’attuazione delle misure individuate nell’elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l’eventualmente l’aggiunta di incontri presso la sede dell’organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

## **Risultati attesi**

### Allevamento biologico:

- Saper impostare un corretto piano di rotazione colturale mirante l'innalzamento della qualità degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
- Aumentare lo stato di benessere e di salute degli animali;
- Aumento della produttività dell'allevamento, sia in termini di carne che di latte;
- Valorizzazione del prodotto finito certificato biologico.

### Agricoltura biologica:

- Miglioramento della qualità della produzione di materie prime di origine vegetale destinate agli animali
- Miglioramento della qualità della produzione di materie prime di origine vegetale destinate al consumo umano tal quali (ortofrutta, cereali da granella e farine, filiera olivicola, settore vitivinicolo)
- Aumento della quantità di vitamine e minerali nelle produzioni di origine vegetale comunque destinate
- Miglioramento qualitativo della razione alimentare
- Riduzione degli input chimici (anche da principi attivi ammessi in biologico)
- Miglioramento degli agro ecosistemi e della qualità della vita delle popolazioni.

## TEMATICA 3 Investimenti e competitività

### PERCORSO Tecniche di marketing e internazionalizzazione delle imprese; promozione e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità

#### Tipologia di consulenza

DI BASE

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

##### COMPETITIVITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

Il servizio di consulenza intende orientare le imprese verso un incremento delle performance economiche attraverso percorsi di internazionalizzazione, marketing e valorizzazioni delle produzioni tracciabili e di qualità.

#### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Sulla base dei fabbisogni aziendali, consulenti operanti in ambiti diversificati (marketing, promozione, export, incoming) saranno a disposizione delle aziende agricole e agrituristiche **per tracciare un piano di sviluppo competitivo** che punti ad efficaci strategie di marketing, comunicazione, promozione o internazionalizzazione attiva (export) o passiva (incoming), al fine di tracciarne il percorso per l'ingresso su nuovi mercati con le metodologie più consone alla tipologia dell'azienda stessa e agli obiettivi prefissati.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M4, M6 nonché M1 in considerazione del fabbisogno formativo rilevato in fase di analisi di contesto.

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

##### **Strumenti di promozione aziendale: comunicazione e posizionamento digitale web e social**

Esperti del settore metteranno a disposizione delle aziende agricole gli strumenti di web marketing utili a costruire una presenza online del proprio business, tenuto conto che un buon posizionamento permette infatti di aumentare la notorietà delle aziende e la loro distintività. Elementi che, in un mercato sempre più globale si traducono in attrazione di clienti e, quindi, in opportunità di vendita (Lead generation).

##### **Valorizzazione delle produzioni agricole tracciabili e di qualità**

Il servizio di consulenza intende supportare le aziende nella valorizzazione economica e commerciale delle produzioni agricole che si distinguono per qualità, tracciabilità e sostenibilità (come ad esempio i prodotti a km 0). I consulenti che opereranno in questo ambito accompagneranno le aziende in un percorso di rafforzamento del rapporto fra agricoltura e consumatore rendendo più incisivo e proattivo il ruolo dell'impresa agricola nella filiera agro-alimentare. Verrà infatti fornita assistenza in materia di vendita diretta, logistica, etichettatura, packaging ecc...

##### **Agriturismo e opportunità di incoming**

Il servizio di consulenza proposto intende offrire alle strutture agrituristiche l'assistenza di professionisti nel campo dell'incoming per rilanciare le opportunità di attrazioni di turisti dall'estero, valorizzando i punti di forza di una rete ricettiva agricola che si distingue per standard di sicurezza e di "distanziamento sociale".

##### **Mercato globale e export**

Consulenza strategica specializzata nell'offerta di servizi all'internazionalizzazione d'impresa. L'attenzione è rivolta in particolar modo alle PMI che intendono cogliere le opportunità del mercato globale e misurarsi con i mercati esteri.

**FONTI**

In aggiunta alla normativa specialistica del settore di intervento di riferimento, la consulenza approfondirà le opportunità di investimenti in competitività previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

**Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

## **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- cogliere le opportunità di una comunicazione esterna efficace
- sfruttare a pieno le potenzialità del web
- cavalcare la sfida del mercato globale.

Attraverso l'assistenza specialistica messa a disposizione da consulenti che hanno maturato esperienze significative nell'accompagnamento delle imprese nello sviluppo di business in mercati target, i servizi di consulenza offerti intendono:

- fornire alle aziende il supporto necessario per migliorare la proprio "immagine web" incrementandone la visibilità e la qualità comunicativa
- potenziare i guadagni intercettando nuove opportunità di mercato.

### TEMATICA 3 Investimenti e competitività

#### PERCORSO Tecniche di marketing e internazionalizzazione delle imprese; promozione e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità

#### Tipologia di consulenza

SPECIALISTICA

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

##### COMPETITIVITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AVANZATO

Il servizio di consulenza intende accompagnare le imprese verso un incremento delle performance economiche attraverso percorsi di internazionalizzazione, marketing e valorizzazioni delle produzioni tracciabili e di qualità.

#### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Sulla base dei fabbisogni aziendali, consulenti operanti in ambiti diversificati (marketing, promozione, export, incoming, valorizzazione delle produzioni) lavoreranno insieme alle aziende agricole e agrituristiche **per impostare** un piano di sviluppo competitivo che punti ad efficaci strategie di marketing, comunicazione, promozione o internazionalizzazione attiva (export) o passiva (incoming), **assistendole** nell'attuazione al fine di guidarne l'ingresso su nuovi mercati con le metodologie più consona alla tipologia di azienda e agli obiettivi prefissati.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M1, M4 e M5.

Tra gli argomenti che verranno **affrontati nel servizio di consulenza e che vedranno l'accompagnamento del consulente all'azienda**, in via esemplificativa, si segnalano:

##### **Strumenti di promozione aziendale: comunicazione e posizionamento digitale web e social**

Esperti del settore metteranno a disposizione delle aziende agricole gli strumenti di web marketing utili a costruire una presenza online del proprio business, tenuto conto che un buon posizionamento permette infatti di aumentare la notorietà delle aziende e la loro distintività. Elementi che, in un mercato sempre più globale si traducono in attrazione di clienti e, quindi, in opportunità di vendita (Lead generation).

##### **Valorizzazione delle produzioni agricole tracciabili e di qualità**

Il servizio di consulenza intende supportare le aziende nella valorizzazione economica e commerciale delle produzioni agricole che si distinguono per qualità, tracciabilità e sostenibilità (come ad esempio i prodotti a km 0 o sistemi di valorizzazione come il riconoscimento MPS). I consulenti che opereranno in questo ambito accompagneranno le aziende in un percorso di rafforzamento del rapporto fra agricoltura e consumatore rendendo più incisivo e proattivo il ruolo dell'impresa agricola nella filiera agro-alimentare. Verrà infatti fornita assistenza in materia di vendita diretta, logistica, etichettatura, packaging, ecc...

##### **Agriturismo e opportunità di incoming**

Il servizio di consulenza proposto intende offrire alle strutture agrituristiche l'assistenza di professionisti nel campo dell'incoming per rilanciare le opportunità di attrazioni di turisti dall'estero, valorizzando i punti di forza di una rete ricettiva agricola che si distingue per standard di sicurezza e, per definizione, di "distanziamento sociale".

### **Mercato globale e export**

Consulenza strategica specializzata nell'offerta di servizi all'internazionalizzazione d'impresa. L'attenzione sarà rivolta in particolar modo alle PMI che intendono cogliere le opportunità del mercato globale emisorarsi con i mercati esteri.

### **FONTI**

In aggiunta alla normativa specialistica del settore di intervento di riferimento, la consulenza approfondirà le opportunità di investimenti in competitività previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e(UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

### **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche collettivi presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>



## **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- cogliere le opportunità di una comunicazione esterna efficace
- sfruttare a pieno le potenzialità del web
- cavalcare la sfida del mercato globale.

Attraverso l'assistenza specialistica messa a disposizione da consulenti che hanno maturato esperienze significative nell'accompagnamento delle imprese nello sviluppo di business in mercati target, i servizi di consulenza offerti intendono:

- fornire alle aziende il supporto necessario per migliorare la proprio "immagine web" incrementandone la visibilità e la qualità comunicativa
- potenziare i guadagni intercettando nuove opportunità di mercato.

### **TEMATICA 3 Investimenti e competitività**

**PERCORSO Management aziendale: gestione amministrativa e finanziaria, accesso al credito, problematiche gestionali con particolare riferimento alla intermediazione illecita ed allo sfruttamento del lavoro**

#### **Tipologia di consulenza**

DI BASE

#### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

MANAGEMENT AZIENDALE E ACCESSO AL CREDITO

Il servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole nella gestione degli oneri amministrativi, intesi nella loro accezione più ampia, con la finalità di stimolarne la competitività e guidarle verso un miglioramento nella gestione smart e sostenibile dei fattori di produzione per un incremento delle performance economiche.

#### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Un pull di consulenti operanti in ambiti diversificati (tecnico-agronomico, economico, gestionale, fiscale, creditizio,...) saranno a disposizione delle aziende suddividendosi, se necessario sulla base del fabbisogno aziendale, le 14 ore previste dal servizio, **per orientare l'organizzazione dei carichi amministrativi** dovuti per legge e per lo sviluppo aziendale.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M 4 e M5.

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

#### **Analisi dei fattori produttivi e dei relativi indici di performance. Assistenza nella strutturazione del business plan aziendale**

Il servizio presuppone un affiancamento all'azienda per individuare aspettative ed esigenze di investimento, di miglioramento della situazione finanziaria presente e futura. Il consulente opererà per portare avanti un'analisi approfondita della situazione economico finanziaria dell'azienda e condivisione degli obiettivi a breve e lungo termine.

#### **Accompagnamento alla conoscenza e gestione di strumenti anche informatici relativi alla gestione amministrativa ordinaria (Registri Vino, Registri Olio....)**

I consulenti forniranno alle aziende opportuni aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento e verificheranno il corretto utilizzo degli strumenti anche informatici collegati. Parallelamente, qualora le aziende non si fossero ancora adeguate alla normativa vigente, i consulenti forniranno la necessaria assistenza per facilitare tali adempimenti. Qualora di interesse, sarà inoltre possibile individuare percorsi in materia di fiscalità e di normativa giuslavorista.

#### **Gestione smart degli adempimenti dovuti per legge (Privacy, Manuali di autocontrollo- HACCP, Adempimenti inerenti la gestione delle piscine....)**

I consulenti che opereranno in questo ambito, forniranno alle aziende gli aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento supportandole nelle procedure di compilazione e attuazione rispetto ai vincoli previsti per ogni campo di applicazione.

#### **Strumenti per la gestione del rischio**

Sulla base del piano colturale di ciascuna azienda, il consulente predisporrà alcune ipotesi per l'utilizzo degli strumenti assicurativi sui rischi derivanti da eventi atmosferici anomali e/o da crisi di mercato, con particolare riferimento alle polizze che beneficiano del sostegno pubblico nel pagamento dei premi (polizze a copertura delle produzioni, degli impianti e attrezzature e del reddito aziendale). Per le colture che hanno un alto valore

in termini di plv ad unità di superficie saranno analizzati i possibili investimenti di difesa attiva quali reti antigrandine, impianti di irrigazione antigelo ecc. . Il consulente fornirà all'imprenditore preventivi di massima sui costi dei vari strumenti di gestione del rischio.

### **Orientamento per l'accesso al credito**

Il consulente avvierà con l'azienda un percorso di condivisione delle possibili opzioni presenti sul mercato per l'accesso al credito, mettendo in evidenza vantaggi, rischi e costi di ognuna: finanziamenti nel breve termine, finanziamenti chirografari, mutui ipotecari, leasing, factoring, ecc, prodotti assicurativi

In base al livello di rischio che l'imprenditore sarà pronto ad assumere, il consulente proporrà una pianificazione finanziaria personalizzata per raggiungere gli obiettivi definiti insieme.

### **FONTI**

In aggiunta alla normativa specialistica del settore di intervento di riferimento, la consulenza approfondirà le opportunità di investimenti in competitività previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

### **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	

## Risultati attesi

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- districarsi tra gli adempimenti amministrativi imposti per legge
- coniugare il carico burocratico con lo sviluppo aziendale e le ambizioni di competitività di imprese agricole medio piccole che dispongono di limitate risorse umane (spesso a gestione familiare senza personale deputato alle questioni amministrative).

Attraverso l'assistenza specialistica messa a disposizione da consulenti altamente qualificati, il servizio offerto supporterà le aziende nel loro sviluppo competitivo intervenendo sulla base dei fabbisogni rilevati e permettendo all'impresa di:

- gestire i fattori produttivi aziendali inserendoli in un business plan strutturato, quale strumento economico di monitoraggio, controllo nonché di valutazione delle performance e di pianificazione degli investimenti
- organizzare il carico amministrativo in maniera smart
- essere pienamente informati e in regola con gli adempimenti fiscali
- conoscere e cogliere le migliori opportunità di credito
- tutelare le produzioni con efficaci strumenti di gestione del rischio.

### TEMATICA 3 Investimenti e competitività

**PERCORSO** Management aziendale: gestione amministrativa e finanziaria, accesso al credito, problematiche gestionali con particolare riferimento alla intermediazione illecita ed allo sfruttamento del lavoro

#### Tipologia di consulenza

SPECIALISTICA

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

MANAGEMENT AZIENDALE E ACCESSO AL CREDITO AVANZATO

Il servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole nella gestione degli oneri amministrativi, intesi nella loro accezione più ampia, con la finalità di stimolarne la competitività e guidarle verso una gestione smart e sostenibile dei fattori di produzione per un incremento delle performance economiche.

#### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Un pull di consulenti operanti in ambiti diversificati (tecnico-agronomico, economico, fiscale, creditizio,...) lavoreranno a stretto contatto con le aziende sulla base del fabbisogno aziendale **affiancandole in un percorso strutturato di riorganizzazione dei carichi amministrativi dovuti per legge per sbloccare il loro potenziale di sviluppo aziendale.**

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M 4, M5 e M8.

Tra gli argomenti che verranno **approfonditi**, in via esemplificativa, si segnalano:

#### **Analisi dei fattori produttivi e dei relativi indici di performance. Assistenza nella strutturazione del business plan aziendale**

Il servizio presuppone un affiancamento all'azienda per individuare aspettative ed esigenze di investimento, di miglioramento della situazione finanziaria presente e futura. Il consulente opererà per portare avanti un'analisi approfondita della situazione economico finanziaria dell'azienda e condivisione degli obiettivi a breve e lungo termine

#### **Accompagnamento alla conoscenza e gestione di strumenti anche informatici relativi alla gestione amministrativa ordinaria (Registri Vino, Registri Olio,...)**

I consulenti forniranno alle aziende opportuni aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento e verificheranno il corretto utilizzo degli strumenti anche informatici collegati. Parallelamente, qualora le aziende non si fossero ancora adeguate alla normativa vigente, i consulenti forniranno la necessaria assistenza per facilitare tali adempimenti. Qualora di interesse, sarà inoltre possibile individuare percorsi in materia di fiscalità e di normativa giuslavorista.

#### **Gestione smart degli adempimenti dovuti per legge (Privacy, Manuali di autocontrollo- HACCP, Adempimenti inerenti la gestione delle piscine, ...)**

I consulenti che opereranno in questo ambito, forniranno alle aziende gli aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento supportandole nelle procedure di compilazione e attuazione rispetto ai vincoli previsti per ogni campo di applicazione.

#### **Strumenti per la gestione del rischio**

Sulla base del piano culturale di ciascuna azienda, il consulente predisporrà alcune ipotesi per l'utilizzo degli strumenti assicurativi sui rischi derivanti da eventi atmosferici anomali e/o da crisi di mercato, con particolare riferimento alle polizze che beneficiano del sostegno pubblico nel pagamento dei premi (polizze a copertura

delle produzioni, degli impianti e attrezzature e del reddito aziendale). Per le colture che hanno un alto valore in termini di plv ad unità di superficie saranno analizzati i possibili investimenti di difesa attiva quali reti antigrandine, impianti di irrigazione antigelo ecc. . Il consulente fornirà all'imprenditore preventivi di massima sui costi dei vari strumenti di gestione del rischio.

### **Orientamento per l'accesso al credito**

Il consulente avvierà con l'azienda un percorso di condivisione delle possibili opzioni presenti sul mercato per l'accesso al credito, mettendo in evidenza vantaggi, rischi e costi di ognuna: finanziamenti nel breve termine, finanziamenti chirografari, mutui ipotecari, leasing, factoring, ecc, prodotti assicurativi

In base al livello di rischio che l'imprenditore sarà pronto ad assumere, il consulente proporrà una pianificazione finanziaria personalizzata per raggiungere gli obiettivi definiti insieme.

### **FONTI**

In aggiunta alla normativa specialistica del settore di intervento di riferimento, la consulenza approfondirà le opportunità di investimenti in competitività previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

### **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>

## Risultati attesi

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- districarsi tra gli adempimenti amministrativi imposti per legge
- coniugare il carico burocratico con lo sviluppo aziendale e le ambizioni di competitività di imprese agricole medio piccole che dispongono di limitate risorse umane (spesso a gestione familiare senza personale deputato alle questioni amministrative).

Attraverso l'assistenza specialistica messa a disposizione da consulenti altamente qualificati, il servizio offerto supporterà le aziende nel loro sviluppo competitivo intervenendo sulla base del fabbisogno rilevato e permettendo all'impresa di:

- gestire i fattori produttivi aziendali inserendoli in un business plan strutturato, quale strumento economico di monitoraggio, controllo nonché di valutazione delle performance e di pianificazione degli investimenti
- organizzare il carico amministrativo in maniera smart
- essere pienamente informati e in regola con gli adempimenti fiscali
- conoscere e cogliere le migliori opportunità di credito
- tutelare le produzioni ed il reddito aziendale con efficaci strumenti di gestione del rischio.



### TEMATICA 3 Investimenti e competitività

#### PERCORSO Tecniche di marketing e internazionalizzazione delle imprese; promozione e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità

#### Tipologia di consulenza

DI BASE

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

##### LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA: VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

L'attività di consulenza, riguarderà le fasi di coltivazione della Canapa, a titolo esemplificativo: razionalizzazione del consumo idrico, depurazione dei terreni dai metalli pesanti, miglioramento del ciclo produttivo con la rotazione, riduzione di fitosanitari, riqualificazione di terreni incolti. La consulenza permetterà di esplorare anche alcuni aspetti legali, amministrativi.

#### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Sulla base dei fabbisogni aziendali, i consulenti specializzati nella coltura della canapa assisteranno le aziende agricole interessate ad approfondire le potenzialità di questa coltivazione.

Tra gli argomenti che verranno **affrontati nel servizio di consulenza e che vedranno l'accompagnamento del consulente all'azienda**, in via esemplificativa, si segnalano:

##### Coltivazione in campo

Saranno effettuate analisi di convenienza economica relativamente alla scelta di coltivare la canapa rispetto ad altre colture annuali, approfondimento sui minor input e migliore utilizzo della risorsa idrica, con particolare approfondimento sull'analisi costi benefici, valorizzazione di terreni destrutturati, poveri di sostanza organica e con elevata presenza di residui di fitofarmaci e metalli pesanti.

##### Quadro normativo

Si analizzeranno i diversi aspetti dell'attività e del progetto dell'azienda/soggetto in relazione alla normativa vigente, dai Trattati internazionali ai regolamenti e direttive comunitarie: ad es. Conv. Unica sugli stupefacenti del 1961 e del 1972; trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea GUCE del 26/10/2012; reg. CE n. 1251/1999; reg. deleg. UE n. 1155/2017; reg. CE n. 1122/2009, e normativa nazionale di riferimento: ad es. L.242/2016; DPR 309/90; decr. Min. Salute del 09/11/2015, decr. del 04/11/2019; circ. del 22/05/2009; circ. MIPAF n. 08/05/2002 e del 22/05/2018; L. R.T. n. 18/2012.

#### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	

<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	36%
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	

### Risultati attesi

<p><u>Problematica:</u> presenza di preconcetti sulla liceità della coltivazione della canapa Risultato atteso: <i>eliminazione del preconcetto attraverso una analisi giuridica specifica sul tema</i></p> <p><u>Problematica:</u> Riduzione della PLV delle aziende agricole Risultato atteso: <i>Coltivazione della canapa come alternativa ai cereali e incremento della PLV aziendale.</i></p> <p><u>Problematica:</u> Accumulo di metalli pesanti nel terreno Risultato atteso: <i>Riduzione sostanziale dei metalli pesanti presenti del terreno, soprattutto in aziende vitivinicole a conduzione biologica.</i></p> <p><u>Problematica:</u> utilizzo dei pesticidi per migliorare la coltivazione della generalità delle colture Risultato <i>Miglioramento delle performance del terreno attraverso il sistema di rotazione.</i></p> <p><u>Problematica:</u> Presenza di terreni incolti per mancanza di economicità produttiva a danno dell'immagine dell'azienda Risultato <i>Inserimento della coltura della Canapa in azienda, stante le esigue necessità di interventi e i benefici sulle altre colture nonché sul livello di inquinamento</i></p>
---

**TEMATICA 3 Investimenti e competitività**  
**PERCORSO Tecniche di marketing e internazionalizzazione delle imprese; promozione e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità**

**Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA: VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AVANZATO**

L'attività di consulenza, adattata alle caratteristiche del beneficiario finale, riguarderà tutte le fasi di coltivazione della Canapa e le utilità da questa ricavabili, solo a titolo esemplificativo: razionalizzazione del consumo idrico, depurazione dei terreni dai metalli pesanti, miglioramento del ciclo produttivo con la rotazione, riduzione di fitosanitari, riqualificazione di terreni incolti.

La consulenza riguarderà inoltre gli aspetti legali, amministrativi, commerciali e di marketing.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Sulla base dei fabbisogni aziendali, un team di consulenti specializzati nella coltura della canapa assisteranno le aziende agricole interessate ad approfondire le potenzialità di questa coltivazione dal "campo allo scaffale".

Tra gli argomenti che verranno **affrontati nel servizio di consulenza e che vedranno l'accompagnamento del consulente all'azienda**, in via esemplificativa, si segnalano:

**Coltivazione in campo**

Saranno effettuate analisi di convenienza economica relativamente alla scelta di coltivare la canapa rispetto ad altre colture annuali, approfondimento sui minor input e migliore utilizzo della risorsa idrica, con particolare approfondimento sull'analisi costi benefici, valorizzazione di terreni destrutturati, poveri di sostanza organica e con elevata presenza di residui di fitofarmaci e metalli pesanti.

Grazie alle specifiche proprietà della canapa di crescere in condizioni pedo-climatiche molto eterogenee, all'apparato radicale profondo in grado di esplorare grandi volumi di terreno e alla esclusiva capacità di accumulare metalli pesanti dalle radici ai germogli, la rendono un'interessante coltura miglioratrice.

La canapa è una pianta erbacea che conclude il proprio ciclo vegetativo in circa 120 giorni, contribuendo a migliorare la fertilità del terreno, pertanto permette di rendere efficiente il ciclo produttivo dei cereali, attraverso un sistema di rotazione colturale; tale sistema riduce il fabbisogno di uso di pesticidi e concimi minerali poiché, a differenza di altre colture che impoveriscono il terreno, la canapa è una specie miglioratrice dello stesso e lo prepara naturalmente alla coltivazione di un'altra coltura.

L'utilizzo della canapa permette di non utilizzare i prodotti fitosanitari, attraverso specifiche tecniche di lotta biologica integrata. Come noto, la canapa come sua caratteristica attrae una moltitudine di parassiti e la loro concentrazione permette di creare un sistema di antagonisti biologico che controlla naturalmente l'aggressione da parte degli insetti dannosi.

**Quadro normativo**

Si analizzeranno i diversi aspetti dell'attività e del progetto dell'azienda/soggetto in relazione alla normativa vigente, dai Trattati internazionali ai regolamenti e direttive comunitarie: ad es. Conv. Unica sugli stupefacenti

del 1961 e del 1972; trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea GUCE del 26/10/2012; reg. CE n. 1251/1999; reg. deleg. UE n. 1155/2017; reg. CE n. 1122/2009, e normativa nazionale di riferimento: ad es. L.242/2016; DPR 309/90; decr. Min. Salute del 09/11/2015, decr. del 04/11/2019; circ.del 22/05/2009; circ. MIPAF n. 08/05/2002 e del 22/05/2018; L. R.T. n. 18/2012.

### **Commercializzazione**

Attraverso strumenti di comunicazione e informazione su piattaforme digitali innovative è possibile fornire strumenti tecnici ai coltivatori, mettere in contatto aziende che producono, trasformano e coltivano, in modo da dare risalto e visibilità alla coltivazione della canapa ed ai soggetti che vi lavorano; la consulenza integrata sta alla base di un sistema di tracciabilità, sicurezza per il consumatore, di GMP cui tutti possono accedere. In questo senso, di trasparenza e certificazione dei processi, si innesta la promozione della coltivazione della canapa.

La canapa ristruttura il terreno in profondità e “riattiva il terreno” e può essere utilizzata in quelle zone abbandonate perché non più produttive.

Se richiesto dagli agricoltori verrà fornito ausilio per la predisposizione di piani di sviluppo commerciale in settori specifici attinenti ai diversi usi della canapa come fibra (tessile, cartaceo) come seme (settore alimentare e mangimistico), come biomassa (fiore, estrazione).

### **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 2 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>

## Risultati attesi

### Problematica:

presenza di preconcetti sulla liceità della coltivazione della canapa

Risultato atteso:

*eliminazione del preconcetto attraverso una analisi giuridica specifica sul tema*

### Problematica:

Riduzione della PLV delle aziende agricole

Risultato atteso:

*Coltivazione della canapa come alternativa ai cereali e incremento della PLV aziendale.*

### Problematica:

Accumulo di metalli pesanti nel terreno

Risultato atteso:

*Riduzione sostanziale dei metalli pesanti presenti del terreno, soprattutto in aziende vitivinicole a conduzione biologica.*

### Problematica:

utilizzo dei pesticidi per migliorare la coltivazione della generalità delle colture

Risultato

*Miglioramento delle performance del terreno attraverso il sistema di rotazione.*

### Problematica:

Presenza di terreni incolti per mancanza di economicità produttiva a danno dell'immagine dell'azienda

Risultato

*Inserimento della coltura della Canapa in azienda, stante le esigue necessità di interventi e i benefici sulle altre colture nonché sul livello di inquinamento.*

### Problematiche

Difficoltà di acquistare e rivendere la Canapa

Risultato

*Sostegno nella fase di acquisto e valorizzazione dei prodotti della canapa in uscita.*

### **Tipologia di consulenza**

DI BASE

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

#### **SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE**

Assistenza agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori per **supportarli** nella scelta della certificazione più opportuna in base alla tipologia di azienda in essere e ad i vari canali di vendita del prodotto da intraprendere o che hanno già. **Illustrazione** dei vari adempimenti burocratici da ottemperare in base alla certificazioni dei regimi di qualità prescelto.

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Il servizio di consulenza intende **orientare** le imprese agricole che partecipano per la prima volta a:

a) regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti e disposizioni:

i) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

iii) regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;

iv) regolamento (CEE) n. 160/91 del Consiglio;

v) parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo.

b) regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi ai seguenti criteri:

i) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi deriva da obblighi tassativi che garantiscono:

— caratteristiche specifiche del prodotto,

— particolari metodi di produzione, oppure

— una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale;

ii) il regime è aperto a tutti i produttori;

iii) il regime prevede disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente;

iv) i regimi sono trasparenti e assicurano una tracciabilità completa dei prodotti;

c) regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M1, M3. Fonti:

- Reg (UE) 1305/2013

- Bandi di misura

- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e(UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza è stato progettato per poter **indirizzare** gli agricoltori o verso regimi di qualità (sia bio, dop, igp, o qualsiasi altra certificazione volontari consono e appropriato alla tipologia di azienda) nell'intento di rispondere al fabbisogno di accrescere il riscontro economico sul mercato puntando sul miglioramento della qualità del prodotto e della distintività delle produzioni.



## **TEMATICA 4 Direttiva acque**

### **PERCORSO Tecniche innovative di irrigazione, gestione risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, gestione degli invasi idrici aziendali**

#### **Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

#### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

##### **TECNICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

Il servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole nella gestione della risorsa acqua, con l'obiettivo di ottimizzarne l'utilizzo e di preservarne la qualità e le quantità anche per le altre utilizzazioni in primis l'impiego umano.

#### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Attraverso questo servizio di consulenza le aziende ricevono un supporto specialistico per la piena comprensione della normativa che regola la gestione delle acque irrigue a fini agricoli, compresa l'utilizzazione di acque reflue grazie al ricorso di nuove tecnologie.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M4.

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

##### **Analisi della situazione aziendale**

La gestione idrica deve considerare l'acqua come un fattore della produzione al pari del suolo, dei fertilizzanti, degli antiparassitari, ecc. tenendo conto che non è un bene inesauribile. Il servizio inizia con un'analisi in base alle coltivazioni aziendali delle loro esigenze in termini idrici e dei tempi in cui deve essere messa a disposizione l'acqua. Questo primo bilancio consente di progettare e prevedere gli strumenti di cui si deve dotare o di cui è dotata l'azienda. Insieme a questa analisi verificare da quali fonti viene messa a disposizione l'acqua: attingimento da acque superficiali (torrente, fiume o lago naturale o bacino artificiale, ecc), o da acque sotterranee (pozzo, tipologia del pozzo, ecc.). Fino a conoscere le quantità di acqua che le colture aziendali necessitano.

##### **Accompagnamento all'adozione delle tecniche e verifica della legislazione collegata**

Al tempo stesso si verificano le condizioni meteo e di piovosità medie della zona per un arco temporale in base al ciclo di coltivazione. Si esegue in base all'area aziendale una verifica con le norme in materia ambientale a partire dal decreto legislativo n. 152/2006 per la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche e tutta la normativa ad esso collegata sia nazionale, regionale e comunale (regolamento d'igiene comunale). Così potremo accompagnare l'analisi precedente alle norme per poi procedere con l'applicazione.

##### **Gestione**

In base a quanto rilevato precedentemente si provvede a realizzare/adequare/adattare/seguire il sistema di irrigazione aziendale favorendo la gestione delle acque, il recupero delle stesse ed il loro riutilizzo. Utilizzando la tecnologia che la ricerca mette a disposizione (microirrigatori localizzati, goccia, ecc. ) per la tipologia produttiva. Gestione centralizzata e con ausilio di software specifico che consentono di diminuire i consumi dell'acqua. Utilizzo del contatore relativo ai consumi idrici aziendali.

### **Strumenti per attuare una gestione corretta e tutelare la risorsa acqua**

Il consulente dovrà utilizzare per una gestione nel rispetto delle norme e per le esigenze idriche colturali seguire i dati meteo (piovosità, temperatura, vento) ausilio di una centralina meteo, gestione tramite palmare del software dedicato, verificare la qualità delle acque di recupero ed una loro eventuale correzione in particolare riguardo alla conducibilità e al PH. Eventuale possibilità di abbinare all'irrigazione l'apporto siadi fertilizzanti che di fitofarmaci. Sulle superficie di pieno campo utilizzo dei droni per rilevare l'umidità dei suoli e le necessità delle colture così da regolare i turni di adacquamento. Mentre per le colture fuori suolo avere dei sensori per verifica le condizioni indicate sopra.

### **Orientamento**

Il consulente avvierà con l'azienda un percorso di condivisione delle possibili opzioni presenti sul mercato per ricercare fonti di finanziamento degli investimenti che l'azienda può effettuare allo scopo di gestire la risorsa acqua (realizzazione di invaso per la raccolta delle acque di recupero o in eccesso, impianti di irrigazione adeguati alle necessità aziendali, software dedicato, applicazioni di sensori al terreno o al substrato per guidare i tempi di irrigazione, ecc).

### **FONTI NORMATIVE**

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020
- Decreto Legge n.152/2006
- DPRG n. 43/r/2018
- DPRG n. 3R/2018
- LR 22/2018
- Regolamento 46R/2017

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

### **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	

<b>l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>			
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35</b>

### **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- gestione delle risorse idriche in base alle esigenze aziendali e rispetto alle normative specifiche del settore;
- curare l'utilizzo dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso potabile, oltre alla gestione ai fini produttivi, grazie al recupero e utilizzazione di acque reflue e di recupero;
- ricercare le risorse necessarie allo scopo di adeguare gli impianti esistenti.

L'assistenza che viene messa a disposizione consentirà alle imprese di:

- gestione informatizzata dell'irrigazione;
- utilizzare i sistemi di distribuzione adeguati alle esigenze aziendali;
- realizzare investimenti necessari a migliorare ed ottimizzare l'utilizzo della risorsa acqua.

## TEMATICA 4 Direttiva acque

### PERCORSO Piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica

#### Tipologia di consulenza

SPECIALISTICA

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

##### PIANI DI CONCIMAZIONE E DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M10.

Le imprese agricole che operano in aree vulnerabili ai nitrati sono soggette a delle particolari disposizioni imposte dal Programma d'Azione obbligatorio redatto a seguito del Regione Toscana, che si è adeguata al D.L. 152/06 e di conseguenza alla direttiva nitrati con il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 13 luglio 2006 n. 32/R (Regolamento recante definizione del Programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili) (4). Il Programma d'Azione è in vigore dal primo marzo 2007.

L'applicazione del Regolamento risulta essere gravosa in modo particolare per il settore zootecnico, per il quale è prevista una serie di adeguamenti strutturali, talvolta di notevole rilevanza economica, e a carico del quale è anche la maggior parte degli adempimenti burocratici e amministrativi (comunicazione di spandimento e piano di utilizzazione agronomica degli effluenti). All'interno di Zone Vulnerabili dove l'attività zootecnica non è presente o lo è in modo sporadico, il settore più coinvolto è quello dei seminativi, specialmente quello delle imprese ad indirizzo orticolo, per le quali le problematiche maggiori riguardano, oltre agli adempimenti amministrativi, l'epoca e le dosi di concime applicabili alle colture (divieto di concimazione durante il periodo invernale, dosi di concime calcolate in base al bilancio dell'azoto).

La conoscenza della normativa, del territorio con le varie tipologie di imprese che vi lavorano, sono alcune delle prerogative dei consulenti che sono stati selezionati per essere in grado di offrire un adeguato servizio di consulenza tecnica competente e professionale.

#### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Consulenti selezionati per esperienza e professionalità affiancheranno le aziende in un percorso di approfonditi in materia di:

- Tutela delle acque
- Piani di fertilizzazione e di spandimento reflui
- Fonti inquinamento.

In modo particolare, la consulenza verterà sui vincoli normativi derivanti da fonti unionali (es. Direttiva Nitrati), nazionali (es. D.L. 152/06) e regionali (es. Decreto del Presidente della Giunta regionale del 13 luglio 2006 n. 32/R).

La Direttiva Nitrati dell'Unione Europea prevede di:

- 1) Individuare le zone vulnerabili, ovvero le aree che già presentano acque inquinate (concentrazione di nitrati superiore a 50 mg/l) o che potrebbero diventare tali se non si interviene adeguatamente.
- 2) Applicare nelle zone vulnerabili i necessari programmi d'azione per ridurre l'inquinamento provocato da composti azotati proveniente da fonti agricole. Con la riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) del 2003, il rispetto delle norme obbligatorie derivanti dall'applicazione della direttiva sui nitrati rientra nel quadro delle misure della condizionalità che sono state recepite nell'ambito della normativa regionale.

Gli obiettivi del programma di azione sono rivolti a ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola attraverso l'introduzione di corrette pratiche di fertilizzazione minerale e organica.

La Direttiva Nitrati riserva particolare attenzione al bilancio dell'azoto nel terreno e individua per il settore agricolo le norme tecniche relative alla fertilizzazione e alla gestione degli effluenti degli allevamenti, allo scopo di limitare il fenomeno della lisciviazione dell'azoto nitrico.

Il Programma di azione è l'insieme delle misure, previste obbligatoriamente a livello regionale per le zone vulnerabili, da seguire per la tutela e il risanamento delle acque inquinate dai nitrati di origine agricola, che regolamentano:

- 1) l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento palabili (es. letame) e non palabili (es. liquami);
- 2) l'impiego dei fertilizzanti minerali e organici contenenti azoto.

Il Regolamento che definisce il Programma di azione della Regione Toscana, unico per tutte le zone vulnerabili da nitrati, è stato approvato il 13 luglio 2006, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32/R.

Da segnalare, infine, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento").

In termini di opportunità di finanziamento, la consulenza approfondirà il supporto offerto dal PSR:

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

#### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni</b>		<b>4</b>	

<b>di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>			
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35</b>

### **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di informare correttamente gli imprenditori agricoli che beneficiano di premio unico e di altre misure da psr, informando che l'erogazione del contributo da parte degli organismi pagatori è collegato ad una serie di impegni e disposizioni che il beneficiario deve obbligatoriamente rispettare. Il mancato rispetto delle norme e regole, presuppone sanzioni per le eventuali inadempienze e pertanto il servizio di consulenza erogato da un tecnico dotato di opportuna formazione professionale, si prefigge oltre di informare anche di effettuare alcune verifiche aziendali e di rilevare delle irregolarità e di fornire consigli per la loro risoluzione.

**TEMATICA 5 Uso prodotti fitosanitari, difesa integrata e biologica**  
**PERCORSO Normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**

**Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Il servizio di consulenza è stato strutturato per rispondere all'esigenza di una corretta informazione alle aziende agricole dell'articolato strumento normativo, il PAN, che disciplina la materia dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

La consulenza intende orientare il processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi sia in aree agricole che extra-agricole.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Sulla base del fabbisogno aziendale i consulenti potranno operare nell'ambito di questo servizio al fine di:

- fornire informazioni generali sulla normativa, adempimenti e sistema sanzionatorio;
- approfondire l'ambito di applicazione della normativa di riferimento rispetto all'ordinamento colturale (es quaderni di compagna), consistenza zootecnica, informazioni territoriali, domande agroambiente, piano di formazione specifico la materia in oggetto ecc, al fine di far emergere delle criticità specifiche per l'impresa;
- trasmettere informazioni generali sui presidi sanitari
- illustrare la relazione tra prodotti fitosanitari e salute degli operatori, ambiente, tutela dei consumatori
- presentare le tecniche di difesa.
- analizzare la situazione aziendale e la documentazione di corredo

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M10, M11 e M4 (per la parte, ad esempio, delle macchine irroratrici).

Durante i sopralluoghi, i consulenti verificheranno le strutture aziendali dove vengono conservati i prodotti fitosanitari in attesa di utilizzo, verificare la corretta tenuta del quaderno dei trattamenti, verificare la dotazioni dei DPI di riferimento. Saranno inoltre oggetto di valutazione da parte del consulente la corretta conservazione dei rifiuti dei prodotti fitosanitari.

Gli argomenti che possono essere oggetto della consulenza possono quindi riguardare:

- Tutela delle acque
- Fonti inquinamento e sostenibilità agricola.

A titolo non esaustivo, la normative di riferimento potrà essere:

Normativa unionale

-DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Normativa nazionale

- Decreto 15 luglio 2015 Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.



- Decreto ministeriale 03/03/2015 Controllo macchine irroratrici con intervalli diversi:
  - irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
  - irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Normativa unionale

-DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Normativa nazionale

- Decreto 15 luglio 2015 Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

- Decreto ministeriale 03/03/2015 Controllo macchine irroratrici con intervalli diversi:
  - irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
  - irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

- Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un piano di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

- Decreto 22 gennaio 2014 Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

- Decreto 3 marzo 2015 Scadenze per il controllo funzionale al quale dovranno essere sottoposte le attrezzature per uso professionale utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari, sia in ambito agricolo sia extra agricolo.

Normativa regionale

- Delibera n.555 del 07-07-2014 Attuazione in Regione Toscana del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) di cui al D.lgs. 150/2012.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

**Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>2,5</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>2</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto</b>		<b>2</b>	

all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.			36%
Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.		3	
Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).	2,5	1	
Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti		1	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di informare correttamente gli imprenditori agricoli che beneficiano di premio unico e di altre misure da psr, informando che l'erogazione del contributo da parte degli organismi pagatori è collegato ad una serie di impegni e disposizioni che il beneficiario deve obbligatoriamente rispettare. Il mancato rispetto delle norme e regole, presuppone sanzioni per le eventuali inadempienze e pertanto il servizio di consulenza erogato da un tecnico dotato di opportuna formazione professionale, si prefigge oltre di informare anche di effettuare alcune verifiche aziendali e di rilevare delle irregolarità e di fornire consigli per la loro risoluzione.

## **TEMATICA 5 Uso prodotti fitosanitari, difesa integrata e biologica**

### **PERCORSO Tecniche per l'impiego e il controllo dei prodotti fitosanitari e impatti ambientali e sulla salute umana**

#### **Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

#### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

##### **IMPIEGO E IL CONTROLLO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Il servizio di consulenza è stato strutturato per rispondere all'esigenza di una corretta informazione alle aziende agricole dell'articolato strumento normativo, il PAN, che disciplina la materia dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

La consulenza intende guidare, garantire e monitorare il processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi sia in aree agricole che extra-agricole.

#### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Sulla base del fabbisogno aziendale i consulenti potranno operare nell'ambito di questo servizio al fine di:

- fornire informazioni generali sulla normativa, adempimenti e sistema sanzionatorio;
- approfondire l'ambito di applicazione della normativa di riferimento rispetto all'ordinamento colturale (es quaderni di compagna), consistenza zootecnica, informazioni territoriali, domande agroambiente, piano di formazione specifico la materia in oggetto ecc, al fine di far emergere delle criticità specifiche per l'impresa;
- trasmettere informazioni generali sui presidi sanitari;
- illustrare la relazione tra prodotti fitosanitari e salute degli operatori, ambiente, tutela dei consumatori;
- presentare le tecniche di difesa;
- analizzare la situazione aziendale e la documentazione di corredo.

Durante i sopralluoghi, i consulenti verificheranno le strutture aziendali dove vengono conservati i prodotti fitosanitari in attesa di utilizzo, verificare la corretta tenuta del quaderno dei trattamenti, verificare la dotazioni dei DPI di riferimento. Saranno inoltre oggetto di valutazione da parte del consulente la corretta conservazione dei rifiuti dei prodotti fitosanitari.

Gli argomenti che possono essere oggetto della consulenza possono quindi riguardare:

- Salute umana
- Sicurezza alimentare
- Tutela consumatori
- Tutela delle acque
- Fonti inquinamento e sostenibilità agricola.

A titolo non esaustivo, la normative di riferimento potrà essere:

##### Normativa unionale

-DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

### Normativa nazionale

- Decreto 15 luglio 2015 Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

- Decreto ministeriale 03/03/2015 Controllo macchine irroratrici con intervalli diversi:

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

- Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un piano di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

- Decreto 22 gennaio 2014 Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

- Decreto 3 marzo 2015 Scadenze per il controllo funzionale al quale dovranno essere sottoposte le attrezzature per uso professionale utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari, sia in ambito agricolo sia extra agricolo.

### Normativa regionale

- Delibera n.555 del 07-07-2014 Attuazione in Regione Toscana del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) di cui al D.lgs. 150/2012.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M10 e M11, nonché la M4.

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodo di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

## Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di informare correttamente gli imprenditori agricoli che beneficiano di premio unico e di altre misure da psr, informando che l'erogazione del contributo da parte degli organismi pagatori è collegato ad una serie di impegni e disposizioni che il beneficiario deve obbligatoriamente rispettare. Il mancato rispetto delle norme e regole, presuppone sanzioni per le eventuali inadempienze e pertanto il servizio di consulenza erogato da un tecnico dotato di opportuna formazione professionale, si prefigge oltre di informare anche di effettuare alcune verifiche aziendali e di rilevare delle irregolarità e di fornire consigli per la loro risoluzione.

In termini generali, inoltre, la consulenza è volta a:

- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari nonché:
- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità
- tutelare i consumatori
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

### Tipologia di consulenza

DI BASE

### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

#### DIFESA COLTURE BIOLOGICHE E INTEGRATE

Il servizio opera nell'ambito dell'applicazione delle tecniche agronomiche e di difesa che si rifanno ai sistemi di agricoltura integrata e biologica. Applicazione in campo delle strategie di difesa che prevedono il monitoraggio delle avversità tramite i sistemi evoluti (trappole, stazioni meteo, modelli previsionali, curve di sviluppo di funghi e insetti, altri metodi).

### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Questo servizio di consulenza è stato progettato per fornire alle aziende un'**assistenza di primo approccio** in merito a:

- Indirizzare gli agricoltori ad adottare le strategie conformi al Regolamento Comunitario sulla difesa fitosanitaria e gestione delle colture sottoposte al controllo biologico.
- Contenimento nell'uso del rame, il cui limite di utilizzo è fissato secondo la normativa vigente in 4 kg / Ha annui di principio attivo.

Introduzione di misure alternative all'uso di insetticidi e antiparassitari, anche attraverso forme di contenimento come uso di trappole a feromoni, diffusori per la confusione sessuale e lancio di insetti antagonisti (tramite biofabbriche oppure selvatici, con vegetazione in cui sono presenti), abbinati a sopralluoghi aziendali per controllo visivo dei risultati.

Indicazioni sulla cura e la gestione del verde nei filari del vigneto al fine di evitare formazione di muffe e annidamento di insetti: le lavorazioni dei terreni con particolare riferimento al controllo delle erbe sottofila devono essere uno strumento trainante per cercare di ridurre la popolazione di cicadellidi e per evitare la diffusione dello *Scaphoideus Titanus*, responsabile della flavescenza dorata.

Monitoraggio dell'andamento climatico attraverso la consultazione dei dati delle centraline meteorologiche per il controllo delle principali fitopatologie e l'esecuzione di trattamenti mirati.

Controllo dei prodotti utilizzabili in vinificazione secondo quanto previsto dall'Allegato VIII bis del Reg. 889/2008 s.m.i.

Controllo e monitoraggio della mosca olearia negli oliveto attraverso l'integrazione di principi attivi come Spinosad; prelievo di campioni di olive e analisi visiva per monitorare gli stadi fenologici e quantificare lo stadio di infestazione.

Controllo dei predatori attraverso l'uso di prodotti dissuasivi olfattivi a base di grasso e sangue animale da distribuire sul perimetro delle coltivazioni; installazione di barriere elettrificate per evitare i danneggiamenti da parte degli ungulati; eventuale suggerimento sull'uso di reti apposite di contenimento dei predatori nel caso in cui le precedenti strategie non forniscano i risultati attesi.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M10 e M11.

□

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

## **Risultati attesi**

Attraverso la consulenza proposta, le aziende potranno individuare il percorso di sviluppo aziendale di efficientamento verso:

- Minor impatto ambientale dato da un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e degli antiparassitari
- Interventi mirati eseguiti nei momenti più importanti della campagna agraria, escludendo a priori un calendario di trattamenti prestabiliti
- Contenimento delle patologie attraverso l'uso di metodi naturali non nocivi
- Miglioramento della qualità e della quantità delle produzioni
- Miglioramento della qualità ambientale in generale attraverso una riduzione degli input nelle acque, nell'aria e nel suolo
- Aumento del reddito dell'agricoltore grazie a un aumento della PLV e dei parametri qualitativi del prodotto finale
- Miglioramento degli agro ecosistemi e della qualità della vita.



## A) Tipologia di consulenza

SPECIALISTICA

### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

DIFESA COLTURE BIOLOGICHE E INTEGRATE AVANZATO

Il servizio concerne nell'applicazione delle tecniche agronomiche e di difesa che si rifanno ai sistemi di agricoltura integrata e biologica. Applicazione in campo delle strategie di difesa che prevedono il monitoraggio delle avversità tramite i sistemi evoluti (trappole, stazioni meteo, modelli previsionali, curve disviluppo di funghi e insetti, altri metodi).

### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Questo servizio di consulenza è stato progettato per **affiancare le aziende affiancandole** in materia di:

- Strategie conformi al Regolamento Comunitario sulla difesa fitosanitaria e gestione delle colture sottoposte al controllo biologico.
- Contenimento nell'uso del rame, il cui limite di utilizzo è fissato secondo la normativa vigente in 4 kg / Ha annui di principio attivo.

Introduzione di misure alternative all'uso di insetticidi e antiparassitari, anche attraverso forme di contenimento alternative come uso di trappole a feromoni, diffusori per la confusione sessuale e lancio di insetti antagonisti, abbinati a sopralluoghi aziendali per controllo visivo dei risultati

Indicazioni sulla cura e la gestione del verde nei filari del vigneto al fine di evitare formazione di muffe e annidamento di insetti: le lavorazioni dei terreni con particolare riferimento al controllo delle erbe sottofila devono essere uno strumento trainante per cercare di ridurre la popolazione di cicadellidi e per evitare la diffusione dello *Scaphoideus Titanus*, responsabile della flavescenza dorata.

Monitoraggio dell'andamento climatico attraverso la consultazione dei dati delle centraline meteorologiche per il controllo delle principali fitopatologie e l'esecuzione di trattamenti mirati.

Controllo dei prodotti utilizzabili in vinificazione secondo quanto previsto dall'Allegato VIII bis del Reg. 889/2008 smi

Controllo e monitoraggio della mosca olearia negli oliveto attraverso l'integrazione di principi attivi come Spinosad; prelievo di campioni di olive e analisi visiva per monitorare gli stadi fenologici e quantificare lo stadio di infestazione.

Controllo dei predatori attraverso l'uso di prodotti dissuasivi olfattivi a base di grasso e sangue animale da distribuire sul perimetro delle coltivazioni; installazione di barriere elettrificate per evitare i danneggiamenti da parte degli ungulati; eventuale suggerimento sull'uso di reti apposite di contenimento dei predatori nel caso in cui le precedenti strategie non forniscano i risultati attesi.



Supporto alle imprese per la prevenzione dai danni da eventi climatici avversi con particolare riferimento alla prevenzione dalle gelate tardive nelle colture/zone in cui queste sono ricorrenti; gestione delle stazioni meteo e comunicazione dei dati; supporto decisionale all'attivazione dei sistemi attivi (antibrina).

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M10 e M11.

Verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	

## Risultati attesi

Attraverso la consulenza proposta, le aziende potranno **disporre del supporto necessario** per un efficientamento del business aziendale in materia di:

- Minor impatto ambientale dato da un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e degli antiparassitari
- Interventi mirati eseguiti nei momenti più importanti della campagna agraria, escludendo a priori un calendario di trattamenti prestabiliti
- Contenimento delle patologie attraverso l'uso di metodi naturali non nocivi
- Miglioramento della qualità e della quantità delle produzioni
- Miglioramento della qualità ambientale in generale attraverso una riduzione degli input nelle acque, nell'aria e nel suolo
- Aumento del reddito dell'agricoltore grazie a un aumento della PLV e dei parametri qualitativi del prodotto finale
- Miglioramento degli agro ecosistemi e della qualità della vita.

**TEMATICA 6 Sicurezza sul lavoro e dell'azienda**  
**PERCORSO Obblighi derivanti dalla normativa vigente**

**A) Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**SICUREZZA: OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA VIGENTE**

Il servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole, soprattutto quelle "non strutturate" e le Piccole e Medie Imprese (PMI), in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare il servizio è rivolto alle imprese che intendono verificare se stanno rispettando i numerosi obblighi finalizzati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, che vedono un impegno in prima persona da parte del datore di lavoro, sul quale gravano i principali oneri e responsabilità.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Un team di professionisti altamente specializzati con pluriennale esperienza supporterà la corretta attuazione delle disposizioni normative in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, ad adempiere "in proprio" a tutti gli obblighi imposti dal Testo Unico e ad essere sempre aggiornati sulle continue e costanti evoluzioni normative.

Il consulente, dopo aver analizzato la situazione dell'azienda per la parte documentale, verificherà direttamente con l'impresa il rispetto degli obblighi relativi all'organizzazione della sicurezza, alla formazione, informazione ed addestramento degli addetti e alla programmazione degli interventi di adeguamento.

Acquisite tutte le informazioni necessarie, il consulente predisporrà una scheda contenente le azioni e gli interventi che dovranno essere adottati dall'azienda per garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente. La scheda sarà consegnata al titolare dell'azienda. Seguirà la verifica in azienda della corretta messa in atto delle azioni/prescrizioni indicate nella scheda.

Rispetto al disposto normativo di riferimento si segna in modo particolare il DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 E S.M.I.:

- art. 21, disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare e dei lavoratori autonomi;
- art. 17 e 18, obblighi dei datori di lavoro;
- art. 19 e 20, obblighi dei preposti e dei lavoratori;
- titolo II, adempimenti relativi ai luoghi di lavoro;
- titolo III, uso delle attrezzature di lavoro e dei Dispositivi di Protezione Individuali – tenuto conto anche delle nuove disposizioni COVID19;
- titoli V e VI, obblighi relativi alla segnaletica e alla movimentazione nei luoghi di lavoro;
- titoli VIII, IX e X, obblighi relativi all'uso di sostanze pericolose e alla presenza di agenti fisici e biologici.

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>3</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>2</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>1</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>2</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>50%</b>

#### Risultati attesi

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere al fabbisogno di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: individuare in modo più possibile schematico e chiaro gli obblighi che scaturiscono dal rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sia documentali che relativi all'organizzazione aziendale, per conseguire una riduzione dei rischi ed un miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

**TEMATICA 6 Sicurezza sul lavoro e dell'azienda**  
**PERCORSO Protocolli di valutazione dei rischi in azienda e impostazione degli adempimenti obbligatori**

**Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**SICUREZZA: PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il servizio di consulenza avanzato è disegnato sulle reali e specifiche esigenze delle aziende agricole e agrituristiche in materia di protocolli di valutazione dei rischi in azienda e impostazione degli adempimenti obbligatori.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Un pull di consulenti affiancherà le aziende in un percorso strutturato di assistenza completa per l'espletamento e la regolarizzazione degli obblighi di legge con riferimento al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., D.Lgs.106/09 - decreto correttivo al D.Lgs.81/08: conoscenza degli adempimenti per la salute e la sicurezza sul lavoro, individuazione dei rischi presenti in azienda e realizzazione di protocolli per la loro valutazione, impostazione di un piano che porti all'ottemperanza degli adempimenti obbligatori e alla realizzazione di misure di miglioramento delle condizioni di lavoro.

**Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità, verifica congiunta con il datore di lavoro del rispetto degli obblighi normativi e delle attività di formazione, informazione ed addestramento oltre che delle condizioni di sicurezza e igiene sino ad oggi rispettate</b>	9		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: esame congiunto con il medico competente del protocollo sanitario: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate, redazione di protocolli per la formazione aziendale, individuazione dei potenziali pericoli e rischi e dei lavoratori esposti.</b>		5	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		5	
<b>Attività di consulenza presso la sede aziendale per esaminare, congiuntamente con il datore di lavoro, le soluzioni atte alla riduzione o eliminazione dei rischi individuati, dei dispositivi di protezione individuali da adottare oltre che delle misure di miglioramento</b>	6		
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi. Predisposizione di schede contenente le azioni e gli interventi che dovranno essere adottati dall'azienda.</b>		5	

<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2		
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		2	
Totale	14	20	40%

### **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende supportare le aziende nell'individuazione di protocolli che permettano di valutare i rischi presenti in azienda e impostare, calendarizzandoli, gli adempimenti che scaturiscono dal rispetto dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sia documentali che relativi all'organizzazione aziendale, per conseguire una riduzione dei rischi ed un miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

**Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**PRIMO INSEDIAMENTO: PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE**

Il servizio di consulenza intende **offrire un supporto** agli imprenditori nella fase di implementazione di un percorso di crescita che, attraverso l'individuazione di alcuni indici di valutazione, possa consentire la realizzazione di un piano di sviluppo aziendale in grado di garantire nel tempo un continuo miglioramento delle performance economiche

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Il servizio di consulenza proposto sarà realizzato attraverso un pull di consulenti operanti in ambiti diversificati (tecnico-agronomico, economico, fiscale, creditizio,...) che saranno a disposizione degli imprenditori suddividendosi, se necessario ed in funzione del fabbisogno aziendale, le 14 ore previste dal servizio **per tracciare le linee direttrici di un percorso strutturato di riorganizzazione dei carichi amministrativi dovuti per legge e di sviluppo aziendale.**

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega ad opportunità quali la M 4 e la M6.

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

**Analisi della situazione iniziale e a regime dell'azienda: fattori produttivi, mercato di riferimento, processi produttivi, attività connesse, sostenibilità ambientale, innovazione, indici di performance economica e finanziaria, investimenti. Assistenza nella strutturazione del business plan aziendale**

Il servizio prevede un affiancamento della nuova impresa durante le principali fasi di implementazione del piano di sviluppo aziendale. Saranno affrontati gli argomenti relativi alla realizzazione del conto economico previsionale. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti legati all'individuazione dell'opportunità di realizzare investimenti necessari al miglioramento della situazione aziendale presente e futura. Il consulente realizzerà un'analisi della situazione economica attraverso la realizzazione di un conto economico previsionale che consentirà di verificare la sostenibilità economica del piano di sviluppo aziendale.

**Accompagnamento alla conoscenza e gestione di strumenti anche informatici relativi alla gestione amministrativa ordinaria (Registri Vino, Registri Olio....)**

I consulenti forniranno agli imprenditori aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento e verificheranno il corretto utilizzo degli strumenti anche informatici collegati. Parallelamente, qualora le aziende non si fossero ancora adeguate alla normativa vigente, i consulenti forniranno la necessaria assistenza per facilitare tali adempimenti. Inoltre, se necessario, sarà possibile individuare percorsi in materia di fiscalità e di normativa giuslavorista.

**Gestione smart degli adempimenti dovuti per legge (Privacy, Manuali di autocontrollo- HACCP, Adempimenti inerenti la gestione delle piscine. ...)**

I consulenti che opereranno in questo ambito, forniranno alle aziende gli aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento supportandole durante le procedure di compilazione e attuazione rispetto ai vincoli previsti per ogni campo di applicazione.



### **Strumenti per la gestione del rischio**

Sulla base del piano colturale di ciascuna nuova impresa, il consulente predisporrà alcune ipotesi per l'utilizzo degli strumenti assicurativi sui rischi derivanti da eventi atmosferici anomali e/o da crisi di mercato, con particolare riferimento alle polizze che beneficiano del sostegno pubblico nel pagamento dei premi (polizze a copertura delle produzioni, degli impianti e attrezzature e del reddito aziendale). Per le colture che hanno un alto valore in termini di plv ad unità di superficie saranno analizzati i possibili investimenti di difesa attiva quali reti antigraffine, impianti di irrigazione antigelo, di prevenzione da attacco predatori e da danni da ungulati selvatici. Il consulente fornirà all'imprenditore preventivi di massima sui costi dei vari strumenti di gestione del rischio.

### **Orientamento per l'accesso al credito**

Il consulente avvierà con l'azienda un percorso di condivisione delle possibili opzioni presenti sul mercato per l'accesso al credito, mettendo in evidenza vantaggi, rischi e costi di ognuna: finanziamenti nel breve termine, finanziamenti chirografari, mutui ipotecari, leasing, factoring, ecc, prodotti assicurativi  
In base al livello di rischio che l'imprenditore sarà pronto ad assumere, il consulente proporrà una pianificazione finanziaria personalizzata per raggiungere gli obiettivi definiti insieme.

### **Orientamento per l'accesso a contributi pubblici**

Il consulente avvierà con l'imprenditore un percorso di condivisione delle possibili opzioni di accesso a contributi pubblici.

Inoltre sulla base dei fabbisogni aziendali, consulenti operanti in ambiti diversificati (marketing, promozione, export, incoming, valorizzazione delle produzioni) lavoreranno insieme alle aziende agricole e agrituristiche **per impostare** un piano di sviluppo competitivo che punti ad efficaci strategie di marketing, comunicazione, promozione o internazionalizzazione attiva (export) o passiva (incoming), **assistendole** nell'attuazione al fine di guidarne l'ingresso su nuovi mercati con le metodologie più consona alla tipologia di azienda e agli obiettivi prefissati.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M1, M4 e M5.

### **TRA LE FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO:**

Reg (UE) 1305/2013

Bandi di misura

Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020 Reg.(UE) 1307/2013

Decreto applicativo del MIPAAF n.6513 del 18/11/2014

DM n.1420 del 26/02/2015

DM n. 1922 del 20/03/2015

Regolamento n.45/2007

Regolamento n.49/2017

L.266/05

D.lgs.81/2008

Reg CE 852/2004

Allegato I del Trattato UE

L.r. 30/2003 "Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana".

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>	.	2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- districarsi tra gli adempimenti amministrativi imposti per legge
- coniugare il carico burocratico con lo sviluppo aziendale e le ambizioni di competitività di imprese agricole medio piccole che dispongono di limitate risorse umane (spesso a gestione familiare senza personale deputato alle questioni amministrative).

- saper realizzare un conto economico

Attraverso l'assistenza messa a disposizione da consulenti, il servizio offerto supporterà le aziende nel loro sviluppo competitivo intervenendo sulla base dei fabbisogni rilevati e permettendo all'impresa di:

- gestire i fattori produttivi aziendali inserendoli in un conto economico previsionale che potrà essere utilizzato come strumento di monitoraggio e di valutazione dell'andamento aziendale

- organizzare il carico amministrativo in maniera smart

- essere pienamente informati e in regola con gli adempimenti fiscali

- conoscere le opportunità di contributi per gli investimenti

- conoscere e cogliere le migliori opportunità di credito

- tutelare le produzioni ed il reddito aziendale con efficaci strumenti di gestione del rischio.

### **Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

#### **PRIMO INSEDIAMENTO: PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE AVANZATO**

Il servizio di consulenza intende **accompagnare** gli imprenditori nella fase di implementazione di un percorso di crescita che, attraverso l'individuazione di alcuni indici di valutazione, possa consentire la realizzazione di un piano di sviluppo aziendale in grado di garantire nel tempo un continuo miglioramento delle performance economiche

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Il servizio di consulenza proposto sarà realizzato attraverso un pull di consulenti operanti in ambiti diversificati (tecnico-agronomico, economico, fiscale, creditizio,...) che saranno a disposizione degli imprenditori suddividendosi, se necessario ed in funzione del fabbisogno aziendale, le 34 ore previste dal servizio e **affiancandole in un percorso strutturato di riorganizzazione dei carichi amministrativi dovuti per legge e di sviluppo aziendale.**

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in a varie opportunità, tra cui la misura M4 , le misure 16 nonché la M6.

Tra gli argomenti che verranno **approfonditi**, in via esemplificativa, si segnalano:

**Analisi della situazione iniziale e a regime dell'azienda: fattori produttivi, mercato di riferimento, processi produttivi, attività connesse, sostenibilità ambientale, innovazione, indici di performance economica e finanziaria, investimenti. Assistenza nella strutturazione del business plan aziendale**

Il servizio prevede un affiancamento della nuova impresa durante le principali fasi di implementazione del piano di sviluppo aziendale. Saranno approfonditi gli argomenti relativi alla realizzazione del business plan e alla valutazione degli indici di performance economica e finanziaria. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti legati all'individuazione dell'opportunità di realizzare investimenti necessari al miglioramento della situazione finanziaria presente e futura. Il consulente realizzerà un'analisi approfondita della situazione economico attraverso la realizzazione di un Business Plan che metterà in evidenza alcuni indicatori consentendo di valutare le principali performance economiche.

**Accompagnamento alla conoscenza e gestione di strumenti anche informatici relativi alla gestione amministrativa ordinaria (Registri Vino, Registri Olio, ...)**

I consulenti forniranno agli imprenditori aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento e verificheranno il corretto utilizzo degli strumenti anche informatici collegati. Parallelamente, qualora le aziende non si fossero ancora adeguate alla normativa vigente, i consulenti forniranno la necessaria assistenza per facilitare tali adempimenti. Inoltre, se necessario, sarà possibile individuare percorsi in materia di fiscalità e di normativa giuslavorista.

**Gestione smart degli adempimenti dovuti per legge (Privacy, Manuali di autocontrollo- HACCP, Adempimenti inerenti la gestione delle piscine, Protocollo Anticovid...)**

I consulenti che opereranno in questo ambito, forniranno alle aziende gli aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento supportandole durante le procedure di compilazione e attuazione rispetto ai vincoli previsti per ogni campo di applicazione.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M1, M4 e M5.

**FONTI NORMATIVE di riferimento** (elenco non esaustivo)

Reg (UE) 1305/2013  
Bandi di misura  
Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020 Reg.(UE) 1307/2013  
decreto applicativo del MIPAAF n.6513 del 18/11/2014  
DM n.1420 del 26/02/2015  
DM n. 1922 del 20/03/2015  
Regolamento n.45/2007  
Regolamento n.49/2017  
L.266/05  
D.lgs.81/2008  
Reg CE 852/2004  
Allegato I del Trattato UE  
L.r. 30/2003 “Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana”

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e(UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione.

**Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		%
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d’ingresso contenente i risultati dell’analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell’impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all’individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell’elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	

<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>

### **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- districarsi tra gli adempimenti amministrativi imposti per legge
- coniugare il carico burocratico con lo sviluppo aziendale e le ambizioni di competitività di imprese agricole medio piccole che dispongono di limitate risorse umane (spesso a gestione familiare senza personale deputato alle questioni amministrative).
- saper realizzare un business plan

Attraverso l'assistenza specialistica messa a disposizione da consulenti altamente qualificati, il servizio offerto supporterà le aziende nel loro sviluppo competitivo intervenendo sulla base dei fabbisogni rilevati e permettendo all'impresa di:

- gestire i fattori produttivi aziendali inserendoli in un business plan strutturato, quale strumento economico di monitoraggio, controllo nonché di valutazione delle performance e di pianificazione degli investimenti
- organizzare il carico amministrativo in maniera smart
- essere pienamente informati e in regola con gli adempimenti fiscali
- conoscere le opportunità di contributi per gli investimenti
- conoscere e cogliere le migliori opportunità di credito
- tutelare le produzioni ed il reddito aziendale con efficaci strumenti di gestione del rischio.

### **Tipologia di consulenza**

DI BASE

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

#### **PRIMO INSEDIAMENTO: IAP**

Il consulente, attraverso una consulenza di base, fornirà agli imprenditore le principali informazioni legate alla normativa di riferimento che regola l'attività di IAP ed i principali elementi di gestione della tipologia di azienda condotta.

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Il servizio di consulenza proposto sarà realizzato attraverso un pull di consulenti operanti in ambiti diversificati (tecnico-agronomico, economico, fiscale, creditizio,...) che saranno a disposizione dello IAP, senecessario ed in funzione del fabbisogno aziendale, le 14 ore previste dal servizio, fornendo un quadro conoscitivo di base che aiuti l' imprenditore a muoversi nell'ambito della professione di IAP.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M 6.

- Il servizio prevede un affiancamento dello IAP durante la fase di avvio dell'azienda. Saranno affrontati gli argomenti relativi alla legislazione che regola la professione di IAP, cenni di legislazione agraria e contratti agrari, cenni su credito in agricoltura e sulla gestione delle risorse, adempimenti sulla sicurezza luoghi di lavoro, adempimenti fiscali e previdenziali, elementi di bilancio. Il consulente fornirà assistenza nella realizzazione di un conto economico previsionale.
- I consulenti forniranno allo IAP, aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento e verificheranno il corretto utilizzo degli strumenti anche informatici collegati. Parallelamente, qualora le aziende non si fossero ancora adeguate alla normativa vigente, i consulenti forniranno la necessaria assistenza per facilitare tali adempimenti. Inoltre, se necessario, sarà possibile individuare percorsi in materia di fiscalità e di normativa giuslavorista.
- I consulenti che opereranno in questo ambito, forniranno alle aziende gli aggiornamenti sui quadri normativi di riferimento supportandole durante le procedure di compilazione e attuazione rispetto ai vincoli previsti per ogni campo di applicazione.
- Sulla base del piano colturale di ciascuna nuova impresa, il consulente predisporrà alcune ipotesi per l'utilizzo degli strumenti assicurativi sui rischi derivanti da eventi atmosferici anomali e/o da crisi di mercato, con particolare riferimento alle polizze che beneficiano del sostegno pubblico nel pagamento dei premi (polizze a copertura delle produzioni, degli impianti e attrezzature e del reddito aziendale). Per le colture che hanno un alto valore in termini di plv ad unità di superficie saranno analizzati i possibili investimenti di difesa attiva quali reti antigrandine, impianti di irrigazione antigelo, di prevenzione da attacco predatori e da danni da ungulati selvatici. Il consulente fornirà all'imprenditore preventivi di massima sui costi dei vari strumenti di gestione del rischio.
- 
- Il consulente avvierà con l'azienda un percorso di condivisione delle possibili opzioni presenti sul mercato per l'accesso al credito, mettendo in evidenza vantaggi, rischi e costi di ognuna: finanziamenti nel breve termine, finanziamenti chirografari, mutui ipotecari, leasing, factoring, ecc, prodotti assicurativi  
In base al livello di rischio che l'imprenditore sarà pronto ad assumere, il consulente proporrà una pianificazione finanziaria personalizzata per raggiungere gli obiettivi definiti insieme.

- Il consulente avvierà con l'imprenditore un percorso di condivisione delle possibili opzioni di accesso a contributi pubblici.

**LE FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO SONO:**

Reg (UE) 1305/2013  
 Bandi di misura  
 Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020  
 Reg.(UE) 1307/2013  
 decreto applicativo del MIPAAF n.6513 del 18/11/2014  
 DM n.1420 del 26/02/2015  
 DM n. 1922 del 20/03/2015  
 Regolamento n.45/2007  
 Regolamento n.49/2017  
 L.266/05  
 D.lgs.81/2008  
 Reg CE 852/2004  
 Allegato I del Trattato UE  
 L.r. 30/2003 "Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana"

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e(UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

**Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>2,5</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>2</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>2</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>3</b>	

<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>2,5</b>	<b>1</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>36%</b>

### **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende aggiornare lo IAP su alcune dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- districarsi tra gli adempimenti amministrativi imposti per legge
- coniugare il carico burocratico con lo sviluppo aziendale e le ambizioni di competitività di imprese agricole medio piccole che dispongono di limitate risorse umane (spesso a gestione familiare senza personale deputato alle questioni amministrative).

Attraverso l'assistenza di base messa a disposizione da consulenti qualificati, il servizio offerto supporterà gli IAP nel percorso di sviluppo della loro azienda intervenendo sulla base dei fabbisogni rilevati e permettendo allo stesso di essere in grado di:

- gestire i fattori produttivi aziendali inserendoli in un conto economico previsionale, quale strumento economico di monitoraggio, controllo nonché di valutazione dell'andamento dell'impresa
- organizzare il carico amministrativo in maniera smart
- essere pienamente informati e in regola con gli adempimenti fiscali
- conoscere e cogliere le migliori opportunità di credito
- tutelare le produzioni con efficaci strumenti di gestione del rischio.



**TEMATICA 8 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e agrobiodiversità**  
**PERCORSO Agroenergie e energie rinnovabili quali biomasse, solare termico, fotovoltaico, eolico e geotermico**

**Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**AGROENERGIE E ENERGIE RINNOVABILI**

L'attività di consulenza è finalizzata alla verifica dei consumi energetici delle aziende e finalizzata alla realizzazione di ipotesi progettuali di intervento anche in relazione agli strumenti di cofinanziamento e incentivazioni presenti.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole verso il ricorso e l'introduzione in azienda di fonti energetiche rinnovabili al fine di contenere i costi energetici.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M4, M6 e M 8.

Consulenti specializzati, trasferiranno alle imprese le conoscenze sulle potenzialità offerte dal PSR 2014- 2020 della Regione Toscana, volte alla produzione e vendita di energia rinnovabile da parte delle aziende agricole e forestali.

Pertanto saranno affrontati i seguenti aspetti:

- Analisi dei consumi aziendali e opportunità per l'installazione di impianti FER;
- Analisi delle principali caratteristiche delle Fonti Energetiche Rinnovabili: opportunità e vincoli;
- Analisi delle opportunità offerte dalla Filiera bandi Psr 2014 - 2020 Regione Toscana: misure operative per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili (PSR Regione Toscana);
- Analisi delle opportunità offerte da incentivazione statale come il c.d. "conto termico" (D.M 16 Febbraio 2016) o altri sistemi di incentivazione (DM 158 del 10 Luglio 2018 e DM 11 Gennaio 2017);
- Valutazione costi benefici.

Per le opportunità di finanziamento la consulenza approfondirà le possibilità di sostegno degli incentivi statali nonché del PSR:

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

## Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>ATTIVITÀ 1a: audit energetico/verifica delle potenzialità aziendali in termini di risparmio energetico ed introduzione di fonti energetiche rinnovabili. Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	3		
<b>ATTIVITÀ 1b: audit energetico/verifica delle potenzialità aziendali in termini di risparmio energetico ed introduzione di fonti energetiche rinnovabili. Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>ATTIVITÀ 2: verifica degli strumenti idonei di cofinanziamento (psr regione toscna) o di incentivazione statale (d.m 16 febbraio 2016, dm 158 del 10 luglio 2018 e dm 11 gennaio 2017). Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>ATTIVITÀ 3: valutazione costi benefici delle soluzioni previste. Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		2	
<b>ATTIVITÀ 4: Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2	2	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

### Risultati attesi

<p>Alcune aziende registrano dei costi energetici importanti che incidono sulla competitività sul mercato dei propri prodotti e servizi.</p> <p>Soventemente però le aziende si trovano in assenza delle adeguate competenze per lo sviluppo di queste opportunità che pertanto rimangono inattuati anche perché si tratta di competenze che esulano dal settore di stretta competenza dell'agricoltore.</p> <p>A tale scopo la presente azione è volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere la competitività delle aziende agricole e forestali grazie ad operazioni di risparmio energetico e realizzazioni di impianti alimentati da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) per autoconsumo.</li> <li>- Aumento del ricorso ai sistemi incentivanti relativi al Piano di Sviluppo Rurale ed agli altri sistemi di natura statale.</li> </ul> <p>Con queste attività le azioni proposte mirano a soddisfare gli obiettivi delle Focus Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1A perché una consulenza di questo tipo apporta innovazione nelle aziende;</li> <li>- 2 A attraverso l'introduzione della diversificazione del reddito e delle attività;</li> <li>- 5 C poiché consente alle aziende di installare sistemi di produzione di energia rinnovabile.</li> </ul>
---

### **Tipologia di consulenza**

SPECIAL  
ISTICA

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

#### **AGROENERGIE E ENERGIE RINNOVABILI AVANZATO**

L'attività di consulenza è finalizzata alla verifica dei consumi energetici delle aziende e finalizzata alla realizzazione di ipotesi progettuali di intervento anche in relazione agli strumenti di cofinanziamento e incentivazioni presenti.

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole verso il ricorso e l'introduzione in azienda di fonti energetiche rinnovabili al fine di contenere i costi energetici.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale con la misura M4, M6 e M 8.

Consulenti specializzati, trasferiranno alle imprese le conoscenze sulle potenzialità offerte dal PSR 2014- 2020 della Regione Toscana, volte alla produzione e vendita di energia rinnovabile da parte delle aziende agricole e forestali.

Pertanto saranno affrontati i seguenti aspetti:

- Analisi dei consumi aziendali e opportunità per l'installazione di impianti FER;
- Analisi delle principali caratteristiche delle Fonti Energetiche Rinnovabili: opportunità e vincoli;
- Analisi delle opportunità offerte dalla Filiera bandi Psr 2014 - 2020 Regione Toscana: misure operative per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili (PSR Regione Toscana);
- Analisi delle opportunità offerte da incentivazione statale come il c.d. "conto termico" (D.M 16 Febbraio 2016) o altri sistemi di incentivazione (DM 158 del 10 Luglio 2018 e DM 11 Gennaio 2017);
- Valutazione costi benefici.

Per le opportunità di finanziamento la consulenza approfondirà le possibilità di sostegno degli incentivi statali nonché del PSR:

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e(UE) n. 1307/2013.

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e(UE) n. 1307/2013.

In aggiunta sarà fornito un supporto sulle opportunità di finanziamento legate ai bando PNRR (es. Bando parco agrivoltaico).

#### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>

#### Risultati attesi

Alcune aziende registrano dei costi energetici importanti che incidono sulla competitività sul mercato dei propri prodotti e servizi. Altrettante aziende possono investire nella realizzazione di impianti per la produzione di energia e diversificare la provenienza del proprio reddito.

Soventemente però le aziende si trovano in assenza delle adeguate competenze per lo sviluppo di queste opportunità che pertanto rimangono inattuati anche perché si tratta di competenze che esulano dal settore di stretta competenza dell'agricoltore.

A tale scopo la presente azione è volta a:

- Accrescere la competitività delle aziende agricole e forestali grazie alla diversificazione del proprio reddito attraverso la realizzazione di impianti alimentati da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) e la vendita di energia.
- Sviluppo o consolidamento di nuove attività aziendali e diversificazione delle aziende attraverso la produzione e vendita di energia rinnovabile.
- Aumento del ricorso ai sistemi incentivanti relativi al Piano di Sviluppo Rurale ed agli altri sistemi di natura statale.

Con queste attività le azioni proposte mirano a soddisfare gli obiettivi delle Focus Area:

- 1A perché una consulenza di questo tipo apporta innovazione nelle aziende;
- 2 A attraverso l'introduzione della diversificazione del reddito e delle attività;
- 5 C poiché consente alle aziende di installare sistemi di produzione di energia rinnovabile, sia come autoconsumo (riduzione dei costi energetici) sia come nuova attività imprenditoriale (realizzazione di impianti e vendita di energia).

## TEMATICA 9 Zootecnia

**PERCORSO** Obblighi derivanti dalla normativa sulla condizionalità e sulla sicurezza alimentare, pratiche e tecniche dell'azienda sostenibili per l'ambiente e rispondenti ai cambiamenti climatici, prevenzione degli attacchi di predatori

### Tipologia di consulenza

DI BASE

### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

ZOOTECNIA: CONDIZIONALITÀ PREVENZIONE ATTACCHI PREDATORI

L'impresa che aderisce al servizio, viene ampiamente informata sulla normativa definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1782/03 con particolare riferimento ai Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) 11, 12, 13 elencati nell'Allegato III al suddetto regolamento, riguardanti l'adeguata protezione degli animali negli allevamenti.

### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Questo servizio di consulenza, oltre all'assistenza in materia di normativa sulla condizionalità, intende informare le imprese agricole delle possibili modalità gestionali, delle infrastrutture e delle attrezzature più efficaci nel garantire la sicurezza degli animali nei confronti dei predatori.

Tra gli argomenti che verranno trattati, in via esemplificativa, si segnalano:

#### **Analisi del contesto territoriale**

Modalità di monitoraggio dei predatori presenti, con relative tecniche e strumentazioni disponibili, approfondimento delle condizioni ambientali che ne agevolano la presenza e l'attività predatoria, possibilità di stabilire contatti con soggetti della ricerca scientifica di settore.

#### **Accompagnamento nella scelta della soluzione più adeguata**

Saranno forniti gli strumenti per poter selezionare la migliore soluzione per la propria azienda, tenendo in considerazione i principali fattori: costi, compatibilità paesaggistica e ambientale, praticità gestionale. Saranno fornite anche indicazioni sulle opportunità messe in campo dalla Regione Toscana e dal PSR per affrontare la problematica predatori/allevamento.

#### **Gestione dell'allevamento**

In seguito all'analisi di contesto saranno fornite indicazioni per modificare eventuali elementi gestionali dell'allevamento che possano favorire l'attività predatoria e aumentare la vulnerabilità dell'allevamento: pianificazione delle nascite, permanenza nelle zone più vulnerabili, numerosità dei gruppi...

#### **Strumenti per il contenimento passivo dei predatori**

Rassegna delle soluzioni tecniche disponibili, con evidenziazione dei relativi pregi e difetti.

### FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1782/03 con particolare riferimento ai Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) 11, 12, 13 elencati nell'Allegato III
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio europeo,
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate

alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>2,5</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>2</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>2</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>3</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>2,5</b>	<b>1</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	

### Risultati attesi

Il risultato atteso principale del servizio è aumentare la consapevolezza degli allevatori nei confronti di ciò che è possibile fare per difendere il proprio allevamento dai predatori.

La principale problematica infatti spesso consiste nella mancanza di informazione o addirittura nella presenza di informazioni sbagliate derivate da credenze popolari o dal passaparola.

L'acquisizione delle conoscenze di base su quale sia il reale problema, la sua dinamica, e gli strumenti di difesa più efficace deve servire a mettere in condizione le aziende di indirizzarsi verso la migliore soluzione per la loro specifica realtà.

In particolare ci si attende una maggiore consapevolezza delle specie carnivore presenti sul territorio e di quali siano i loro ambienti privilegiati.

Una maggiore consapevolezza della reazione dei propri animali alla presenza dei predatori

Una maggiore conoscenza delle tecniche disponibili per mantenere quanto più possibile al sicuro i propri animali.

Una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'addestramento dei cani pastore.

Alla conclusione del servizio l'azienda dovrà essere a conoscenza dei punti di maggiore vulnerabilità del proprio allevamento e delle possibilità tecnico-gestionali per porvi rimedio.

## **TEMATICA 9 Zootecnia**

**PERCORSO Obblighi derivanti dalla normativa sulla condizionalità e sulla sicurezza alimentare, pratiche e tecniche dell'azienda sostenibili per l'ambiente e rispondenti ai cambiamenti climatici, prevenzione degli attacchi di predatori**

### **Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

ZOOTECNIA: CONDIZIONALITÀ PREVENZIONE ATTACCHI PREDATORI AVANZATO

L'impresa che aderisce al servizio, viene accompagnata nel percorso di interiorizzazione del disposto ai cui al Regolamento (CE) n. 1782/03, con particolare riferimento ai Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) 11, 12, 13 elencati nell'Allegato III al suddetto regolamento - riguardanti l'adeguata protezione degli animali negli allevamenti.

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza, oltre all'assistenza in materia di normativa sulla condizionalità, intende supportare le imprese agricole nella scelta delle modalità gestionali, delle infrastrutture e delle attrezzature più efficaci nel garantire la sicurezza degli animali nei confronti dei predatori. Tale attività, per poter svolgersi con efficienza, senza costi insostenibili per l'azienda e senza provocare esternalità ambientali, si deve basare su un'approfondita conoscenza del contesto territoriale, del o dei predatori prevalenti nel territorio, del comportamento degli animali allevati, delle soluzioni tecniche disponibili.

Tra gli argomenti che verranno trattati, in via esemplificativa, si segnalano:

#### **Analisi del contesto territoriale**

Modalità di monitoraggio dei predatori presenti, con relative tecniche e strumentazioni disponibili, approfondimento delle condizioni ambientali che ne agevolano la presenza e l'attività predatoria, possibilità di stabilire contatti con soggetti della ricerca scientifica di settore. Analisi di vulnerabilità dell'allevamento identificando i punti deboli.

#### **Accompagnamento nella scelta della soluzione più adeguata**

Saranno forniti gli strumenti per poter selezionare la migliore soluzione per la propria azienda, tenendo in considerazione i principali fattori: costi, compatibilità paesaggistica e ambientale, praticità gestionale. Il servizio prevede anche di fornire le indicazioni principali da tenere in considerazione per l'addestramento del cane e indicazioni utili sui soggetti competenti da coinvolgere. Saranno fornite anche indicazioni sulle opportunità messe in campo dalla Regione Toscana e dal PSR per affrontare la problematica predatori/allevamento.

#### **Gestione dell'allevamento**

In seguito all'analisi di contesto saranno fornite indicazioni per modificare gli eventuali elementi gestionali dell'allevamento che favoriscono l'attività predatoria aumentando la vulnerabilità dell'allevamento: introduzione della pianificazione delle nascite, riduzione della permanenza nelle zone più vulnerabili, riduzione della numerosità dei gruppi.



### **Strumenti per il contenimento passivo dei predatori**

Rassegna delle soluzioni tecniche disponibili, con evidenziazione dei relativi pregi e difetti.

### **Riforma PAC**

Verranno inoltre forniti approfondimenti sulle nuove opportunità legate all'entrata in vigore della normativa che disciplina il prossimo periodo di programmazione.

### **FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- Regolamento (CE) n. 1782/03 con particolare riferimento ai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) 11, 12, 13 elencati nell'Allegato III
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio europeo,
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione

### **Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 2 visite in azienda (con l'eventuale aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>

## **Risultati attesi**

Il risultato atteso principale del servizio è aumentare la consapevolezza degli allevatori nei confronti di ciò che è possibile fare per difendere il proprio allevamento dai predatori.

La principale problematica infatti spesso consiste nella mancanza di informazione o addirittura nella presenza di informazioni sbagliate derivate da credenze popolari o dal passaparola.

L'acquisizione delle conoscenze di base su quale sia il reale problema, la sua dinamica, e gli strumenti di difesa più efficace deve servire a mettere in condizione le aziende di indirizzarsi verso la migliore soluzione per la loro specifica realtà.

In particolare ci si attende una maggiore consapevolezza delle specie carnivore presenti sul territorio e di quali siano i loro ambienti privilegiati.

Una maggiore consapevolezza della reazione dei propri animali alla presenza dei predatori

Una maggiore conoscenza delle tecniche disponibili per mantenere quanto più possibile al sicuro i propri animali.

Una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'addestramento dei cani pastore.

Alla conclusione del servizio l'azienda dovrà essere a conoscenza dei punti di maggiore vulnerabilità del proprio allevamento e delle possibilità tecnico-gestionali per porvi rimedio.

## TEMATICA 10 Elementi normativi ed opportunità del PSR 2014-2022

### PERCORSO Predisposizione della domanda grafica, fasi successive all'ammissione al finanziamento compreso il rispetto degli impegni assunti

#### Tipologia di consulenza

DI BASE

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

##### OPPORTUNITÀ E IMPEGNI PSR

Partendo dall'analisi del bando a cui l'azienda ha partecipato, verranno valutati gli impegni presi direttamente e quelli, eventualmente, derivanti dalla filiera di appartenenza e verranno a valutate le conseguenze di un errata gestione del periodo post- investimento sia dal punto di vista economico che funzionale per l'azienda. Saranno inoltre trattate le opportunità che vengono tracciate dall'entrata in vigore della normativa che disciplina il prossimo periodo di programmazione.

#### A) Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole verso una gestione consapevole della durata degli impegni presi direttamente a seguito della partecipazione ad un bando del psr e indirettamente per la partecipazione a finanziamenti in ambito di progettazione integrata (PIF, PIT, PID, GO, ...).

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

##### **Analisi**

L'analisi partirà dalla situazione aziendale e dal bando a cui l'azienda ha partecipato per capire quali sono gli impegni presi direttamente e indirettamente. Se del caso, verrà eventualmente, coinvolto il capofila per essere informati sull'evoluzione del progetto generale.

##### **Accompagnamento**

Verranno concordati dei momenti di incontro per verificare il rispetto di quanto previsto.

##### **Gestione**

Il rispetto degli impegni verrà verificato durante le visite in azienda con il controllo degli strumenti acquistati e della, eventuale, cartellonistica e della documentazione relativa. In caso di carenza verranno messi in atto azioni di ripristino delle condizioni di rispetto degli impegni. Il momento della predisposizione del piano grafico sarà un momento fondamentale per alcune misure per verificare il rispetto di quanto previsto (es. biologico, misure agro ambientali etc.)

##### **Strumenti**

Verranno utilizzate macchine fotografiche, computer, telefoni e app di messaggistica per facilitare i contatti con l'azienda e automobili per gli spostamenti.

##### **FONTI NORMATIVE**

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>3</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>1</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>2</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>3</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>38%</b>

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere ad alcuni dei principali fabbisogni di assistenza manifestati dalle aziende agricole di tutti i settori produttivi:

- districarsi tra gli adempimenti amministrativi imposti per legge
- coniugare il carico burocratico con lo sviluppo aziendale e le ambizioni di competitività di imprese agricole medio piccole che dispongono di limitate risorse umane (spesso a gestione familiare senza personale deputato alle questioni amministrative).
- evitare il decadimento della domanda per non aver rispettato gli impegni presi
- monitorare l'andamento dei progetti integrati ed eventualmente intervenire per evitare il decadimento del premio.

## TEMATICA 11 Innovazione tecnologica e informatica, agricoltura di precisione

### PERCORSO Agricoltura di precisione: analisi delle prassi migliorative nei cicli produttivi agricoli e tecnologie abilitanti: analisi delle prassi migliorative nei cicli produttivi agricoli e tecnologie abilitanti

#### Tipologia di consulenza

DI BASE

#### Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica

##### AGRICOLTURA DI PRECISIONE

In risposta al crescente interesse mostrato dalle aziende agricole verso l'Agricoltura di precisione - AP, il servizio di consulenza proposto intende avviare un percorso di analisi e di confronto sui molteplici aspetti dell'AP per individuare modalità e soluzioni compatibili con le caratteristiche e le esigenze delle aziende agricole toscane.

Il percorso è stato progettato per facilitare l'introduzione e il trasferimento dei principi di agricoltura di precisione per uno sviluppo sostenibile della professionalità e della competitività delle aziende agricole. Nonché, per ridurre l'incertezza legata ai fattori che influenzano la definizione della strategia gestionale e renderla adeguata ad ottenere una performance produttiva competitiva anche in un'ottica di sostenibilità ambientale.

#### Argomenti specifici trattati e normative di riferimento

Se i vantaggi dell'AP in termini di rendimento finanziario crescono all'aumentare del livello di precisione adottato dall'azienda, essi sono già evidenti con piccoli accorgimenti.

A titolo esemplificativo, nelle colture seminative, già il "primo livello" di precisione, cioè la semplice guida automatica che permette di andare dritti con il trattore evitando le sovrapposizioni di concimi, sementi e agrofarmaci, oltre ai risparmi, può portare anche a un aumento delle rese che diventa, invece, garantito nel momento in cui si applicano il "secondo livello" (guida automatica + mappe di raccolta e dosi variabili) e il "terzo livello" di precisione cioè guida automatica + mappe del suolo, mappe di raccolta, mappe di prescrizione con le dosi variabili, monitoraggio del vigore vegetativo per la fertilizzazione mirata, sensori di umidità del suolo per pilotare l'irrigazione, uso di dati meteo per determinare interventi fitoiatrici, uso dei droni ecc .

Tenuto conto le quadro di concetto che sottende il modello di impresa agricola smart, tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

- 1) creazione di una struttura sulla quale vengono caricati tutti i livelli informativi contenenti informazioni georiferite;
- 2) analisi e caratterizzazione della variabilità di campo;
- 3) smart scouting e indicazioni sulla strategia gestionale da adottare.

Analogo approccio verrà riproposto anche per le altre produzioni, tenute conto specificità di ogni coltivazione.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale alle opportunità di finanziamento della misura M4 nonché della M1 in considerazione del fabbisogno formativo riscontrato in fase di analisi di contesto.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

### Risultati attesi

Il servizio di consulenza si prefigge infatti l'obiettivo di diffondere tra le PMI agricole elementi di conoscenza e buone pratiche sull'Agricoltura di Precisione e, allo stesso tempo, far conoscere queste nuove opportunità calandole nelle realtà aziendali delle imprese che faranno richiesta della consulenza.

Tra i risultati specifici attesi dall'azione si prospetta una mappatura sito-specifica degli areali di coltivazione per le colture di riferimento, al fine di ottenere una fotografia ad alta risoluzione delle caratteristiche delle zone di produzione. Inoltre, l'integrazione di dati derivanti da fonti in grado di individuare la distribuzione all'interno della superficie di riferimento di fattori limitanti per le colture in oggetto consente di definire una strategia gestionale per specifiche agrotecniche. Una fotografia ad alta risoluzione della distribuzione della variabilità a livello distrettuale consente di adottare delle strategie gestionali puntuali in grado di apportare benefici alle aziende per un determinato aspetto del ciclo produttivo. Infatti, individuando l'idoneità alla coltivazione delle colture estensive permette di aumentare l'efficienza della fertilizzazione azotata del 10%, diminuendo il rischio di rientro del capitale investito nell'annata corrente.

Nelle coltivazioni arboree invece, si va a comprendere disomogeneità a livello di campo, e ove possibile definire una strategia gestionale sito-specifica in modo da mitigare l'eterogeneità all'interno del campo ed uniformare le rese.

### **Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

### **Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

#### **AGRICOLTURA DI PRECISIONE AVANZATO**

Grazie al servizio di consulenza specialista proposto, le aziende toscane avranno a disposizione un quadro puntuale dell'impegno e dei vantaggi connessi ai differenti livelli di precisione del processo produttivo e disporranno delle informazioni necessarie per potersi avvicinare progressivamente alla *Smart agriculture*.

**Il consulenti individueranno i percorsi di Agricoltura di Precisione più idonei rispetto alle caratteristiche strutturali e produttive delle aziende che faranno richiesta di questo servizio.**

Il percorso intende affiancare le imprese in uno sviluppo competitivo legato all'adozione di principi, tecnologie e strategie SMART per ridurre l'incertezza legata ai fattori che influenzano la definizione della strategia gestionale e sbloccare il potenziale produttivo aziendale migliorandone le performance di resa/ettaro in un'ottica di sostenibilità ambientale.

### **Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

**Questo servizio di consulenza intende accompagnare le imprese agricole verso l'adozione di sistemi produttivi e gestionali propri della smart agriculture.**

Se i vantaggi dell'AP in termini di rendimento finanziario crescono all'aumentare del livello di precisione adottato dall'azienda, essi sono già evidenti con piccoli accorgimenti.

A titolo esemplificativo, nelle colture seminative, se già il "primo livello" di precisione, cioè la semplice guida automatica che permette di andare dritti con il trattore evitando la sovrapposizione di concimi, sementi e agrofarmaci, oltre ai risparmi, può portare anche a un aumento delle rese che diventa, invece, garantito nel momento in cui si applicano il "secondo livello" (guida automatica + mappe di raccolta e dosi variabili) e il "terzo livello" di precisione cioè guida automatica + mappe del suolo, mappe di raccolta, mappe di prescrizione con le dosi variabili, monitoraggio del vigore vegetativo per la fertilizzazione mirata, sensori di umidità del suolo per pilotare l'irrigazione, uso di dati meteo per determinare interventi fitoiatrici, uso dei droni ecc .

Analogo approccio verrà riproposto anche per le altre produzioni, tenendo conto delle specificità di ogni coltivazione.

Tra gli argomenti che verranno **approfonditi**, in via esemplificativa, si segnalano:

- 1) funzionamento della struttura sulla quale vengono caricati tutti i livelli informativi contenenti informazioni georiferite;
- 2) analisi e caratterizzazione della variabilità di campo;
- 3) definizione di un modello agronomico per la gestione sito specifica della variabilità di campo.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale alle opportunità di finanziamento della misura M4 nonché della M1 in considerazione del fabbisogno formativo riscontrato in fase di analisi di contesto.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

#### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		11,7%
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	23,5
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>



## Risultati attesi

La gestione della variabilità attraverso l'introduzione dei principi di agricoltura di precisione permette di fatto di aumentare l'efficienza attraverso l'uso razionale dei fattori produttivi dedicando maggiori input in zone dell'appezzamento dove la produttività è potenzialmente maggiore e riducendone l'uso in quelle con un potenziale minore evitando. Un primo vantaggio tangibile deriva dall'adozione dei sistemi di guida automatica, i quali riducono le sovrapposizioni tra i passaggi contigui nelle lavorazioni, concimazione e difesa della coltura.

Un aumento dal 13 al 25% della velocità di avanzamento consente di aumentare la capacità operativa di lavoro della macchina fino al 20% rispetto alla non adozione di un sistema di guida satellitare. Il beneficio derivante da una maggiore superficie lavorata nell'unità di tempo assieme ad un più ampio periodo per eseguire gli interventi colturali si traduce in una riduzione delle dimensioni e delle potenze delle macchine che compongono il parco aziendale.

L'uso razionale dei fattori produttivi permette di ottenere dei risparmi che possono oscillare tra il 12 e il 20% sui fertilizzanti. In particolar modo per l'azoto, elemento molto mobile nel suolo ed essenziale per la nutrizione di molte colture, si osserva una diminuzione della frazione che può essere lisciviata con ripercussioni positive sulla tutela delle risorse ambientali.

Dal punto di vista agronomico sono attesi incrementi di resa del 10% nelle colture arboree e del 15% circa per le colture estensive e industriali. Agli incrementi di resa vengono aggiunti vantaggi di tipo qualitativo in quanto i fenomeni biotici ed abiotici che incidono sugli aspetti qualitativi vengono mitigati. Per il frumento duro ad esempio, la pianificazione e la gestione sito-specifica della concimazione azotata permette di raggiungere alti standard qualitativi (contenuto proteico e glutine) con una riduzione delle dosi distribuite che raggiunge in alcuni casi punte del 25%.

**TEMATICA 11 Innovazione tecnologica e informatica, agricoltura di precisione**  
**PERCORSO Innovazione tecnologica ed informatica: introduzione delle tecnologie abilitanti nelle specifiche fasi dei processi produttivi agricoli e digitalizzazione**

**Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**AGRICOLTURA DI PRECISIONE: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INFORMATICA**

Il servizio di consulenza si concentrerà sull'introduzione e trasferimento delle tecnologie di agricoltura di precisione per uno sviluppo sostenibile delle aziende agricole ed un efficientamento del parco macchine.

Le aziende toscane avranno a disposizione un quadro puntuale dell'impegno e dei vantaggi connessi ai differenti livelli di precisione del processo produttivo e disporranno delle informazioni necessarie per potersi avvicinare progressivamente alla Smart agriculture.

Il percorso è stato progettato per facilitare l'introduzione e il trasferimento dei principi di agricoltura di precisione.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole verso l'adozione di sistemi produttivi e gestionali tecnologici per far conoscere alle aziende le opportunità offerte dalla smart agriculture.

Tra gli argomenti che verranno **trattati**, in via esemplificativa, si segnalano:

- 1) funzionamento della struttura in grado di poter comunicare con gli standard adottati dalle tecnologie di agricoltura di precisione (macchine per la distribuzione rateo-variabile dei mezzi tecnici);
- 2) costruzione di mappe di prescrizione ed organizzazione dei tasks di lavoro per le macchine in grado di gestire la variabilità di campo;
- 3) gestione del dato e verifiche anomalie di distribuzione.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale alle opportunità di finanziamento della misura M4 nonché della M1 in considerazione del fabbisogno formativo riscontrato in fase di analisi di contesto.

Rispetto alle opportunità collegate al PSR, verranno fornite anche indicazioni sulle prospettive collegate alla riforma PAC [Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013].

## Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	2,5		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		2	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		2	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		3	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	2,5	1	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		1	
<b>TOTALE</b>	5	9	36%

### Risultati attesi

Un aumento dal 13 al 25% della velocità di avanzamento consente di aumentare la capacità operativa di lavoro della macchina fino al 20% rispetto alla non adozione di un sistema di guida satellitare.

Il beneficio derivante da una maggiore superficie lavorata nell'unità di tempo assieme ad un più ampio periodo per eseguire gli interventi colturali si traduce in una riduzione delle dimensioni e delle potenze delle macchine che compongono il parco aziendale.

L'uso razionale dei fattori produttivi permette di ottenere dei risparmi che possono oscillare tra il 5 e il 10% su sementi, fertilizzanti e fitofarmaci.

**TEMATICA 11 Innovazione tecnologica e informatica, agricoltura di precisione**  
**PERCORSO Innovazione tecnologica ed informatica: introduzione delle tecnologie abilitanti nelle specifiche fasi dei processi produttivi agricoli e digitalizzazione**

**Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**AGRICOLTURA DI PRECISIONE: INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATICA AVANZATO**

Il servizio di consulenza si concentrerà sull'introduzione e trasferimento delle tecnologie di agricoltura di precisione per uno sviluppo sostenibile delle aziende agricole ed un efficientamento del parco macchine.

Le aziende toscane avranno a disposizione un quadro puntuale dell'impegno e dei vantaggi connessi ai differenti livelli di precisione del processo produttivo e disporranno delle informazioni necessarie per potersi avvicinare progressivamente alla Smart agriculture.

Il percorso intende affiancare le imprese in uno sviluppo competitivo legato all'adozione di principi, tecnologie e strategie SMART per ridurre l'incertezza legata ai fattori che influenzano la definizione della strategia gestionale e sbloccare il potenziale produttivo aziendale migliorandone le performance di resa/ettaro in un'ottica di sostenibilità ambientale.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza è stato progettato per **guidare** le imprese agricole verso l'adozione di sistemi produttivi e gestionali tecnologici propri della smart agriculture.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale alle opportunità di finanziamento della misura M4 nonché della M1 in considerazione del fabbisogno formativo riscontrato in fase di analisi di contesto.

Tra gli argomenti che verranno **approfonditi**, in via esemplificativa, si segnalano:

- 1) creazione di una struttura in grado di poter comunicare con gli standard adottati dalle tecnologie di agricoltura di precisione (macchine per la distribuzione rateo-variabile dei mezzi tecnici);
- 2) analisi e caratterizzazione della variabilità di campo per la definizione della strategia gestionale idonea alla coltura di riferimento;
- 3) costruzione di mappe di prescrizione, gestione del dato e verifiche anomalie di distribuzione.

Il corretto utilizzo delle tecnologie di agricoltura di precisione passa per degli applicativi gestionali in grado di fornire l'informazione in formato macchina. Inoltre, per i sistemi più evoluti, viene registrato il reale comportamento della macchina durante l'esecuzione dell'agrotecnica, che a sua volta diventa un ulteriore livello informativo.

A tal proposito, il flusso di lavoro base per un corretto approccio di agricoltura di precisione può essere classificato come segue:

1. Analisi del contesto aziendale e censimento delle informazioni messe a disposizione dall'azienda;
2. Confinamento ad alta risoluzione delle superfici aziendali;
3. costruzione delle mappe di prescrizione nel formato macchina richiesto;
4. analisi quantitativa della eventuale documentazione generata dalla macchina.

Tuttavia, ogni fase possiede una struttura modulare e flessibile che permette di essere implementata e adattata a seconda delle colture in oggetto, operazioni colturali da eseguire ed obiettivi aziendali.

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodo di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

#### Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	

## Risultati attesi

La gestione della variabilità attraverso l'introduzione dei principi di agricoltura di precisione permette di fatto di aumentare l'efficienza attraverso l'uso razionale dei fattori produttivi dedicando maggiori input in zone dell'appezzamento dove la produttività è potenzialmente maggiore e riducendone l'uso in quelle con un potenziale minore evitando. Un primo vantaggio tangibile deriva dall'adozione dei sistemi di guida automatica, i quali riducono le sovrapposizioni tra i passaggi contigui nelle lavorazioni, concimazione e difesa della coltura.

Un aumento dal 13 al 25% della velocità di avanzamento consente di aumentare la capacità operativa di lavoro della macchina fino al 20% rispetto alla non adozione di un sistema di guida satellitare. Il beneficio derivante da una maggiore superficie lavorata nell'unità di tempo assieme ad un più ampio periodo per eseguire gli interventi colturali si traduce in una riduzione delle dimensioni e delle potenze delle macchine che compongono il parco aziendale.

L'uso razionale dei fattori produttivi permette di ottenere dei risparmi che possono oscillare tra il 12 e il 20% sui fertilizzanti. In particolar modo per l'azoto, elemento molto mobile nel suolo ed essenziale per la nutrizione di molte colture, si osserva una diminuzione della frazione che può essere lisciviata con ripercussioni positive sulla tutela delle risorse ambientali.

Dal punto di vista agronomico sono attesi incrementi di resa del 10% nelle colture arboree e del 15% circa per le colture estensive e industriali. Agli incrementi di resa vengono aggiunti vantaggi di tipo qualitativo in quanto i fenomeni biotici ed abiotici che incidono sugli aspetti qualitativi vengono mitigati. Per il frumento duro ad esempio, la pianificazione e la gestione sito-specifica della concimazione azotata permette di raggiungere alti standard qualitativi (contenuto proteico e glutine) con una riduzione delle dosi distribuite che raggiunge in alcuni casi punte del 25%. Nella coltivazione delle colture arboree, una gestione sito-specifica degli impianti consente di aumentare l'efficienza d'uso dei mezzi tecnici, tenere monitorate le fasi critiche del ciclo vegetativo, con ricadute positive sugli standard qualitativi delle produzioni primarie.

Allo stesso tempo, la registrazione dei dati di ogni singolo intervento permette di mantenere sempre aggiornata la documentazione aziendale con la costruzione di un sistema di tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo che può rivelarsi utile anche per ottemperare ad obblighi legislativi.

**Tipologia di consulenza**

DI BASE

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica**

**SILVICOLTURA E SICUREZZA SUL LAVORO**

Il servizio di consulenza proposto è disegnato sulle reali e specifiche esigenze delle imprese forestali che intendono verificare se stanno rispettando i numerosi obblighi finalizzati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, che vedono un impegno in prima persona da parte del datore di lavoro, sul quale gravano i principali oneri e responsabilità.

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Un team di professionisti altamente specializzati con pluriennale esperienza supporterà la corretta attuazione delle disposizioni normative in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, ad adempiere "in proprio" a tutti gli obblighi imposti e ad essere sempre aggiornati sulle continue e costanti evoluzioni normative.

In particolare, le aziende fruiranno di percorso strutturato di assistenza completa per l'espletamento e la regolarizzazione rispetto al disposto del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

**Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio**

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>3</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>2</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>1</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>2</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede almeno 1 visita in azienda (con l'eventualmente l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e un supporto di base a distanza (mail, telefono,...).</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	
<b>Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	

### **Risultati attesi**

Il servizio di consulenza proposto intende rispondere al fabbisogno di assistenza manifestati dalle aziende in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: individuare in modo più possibile schematico e chiaro gli obblighi che scaturiscono dal rispetto dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sia documentali che relativi all'organizzazione aziendale, per conseguire una riduzione dei rischi ed un miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.



**Tipologia di consulenza**

SPECIALISTICA

**Titolo del servizio di consulenza e descrizione sintetica****SILVICOLTURA: MIGLIORAMENTO ECONOMICO AMBIENTALE**

Servizio per ottimizzare la gestione sostenibile delle foreste attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative a servizio dell'attività selvicolturale e la possibilità di realizzazione di filiere alternative per l'utilizzazione del legname

**Argomenti specifici trattati e normative di riferimento**

Questo servizio di consulenza intende orientare le imprese agricole nella gestione eco sostenibile delle foreste, attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate e la diversificazione delle filiere.

Rispetto alle misure PSR, il servizio di consulenza si ricollega in via principale alle opportunità di finanziamento della misura M8 e M1 (in considerazione dell'importante fabbisogno formativo riscontrato nella fase di analisi di contesto).

Le attività di consulenza in progetto, prevedono la realizzazione di un percorso formativo incentrato sul potenziamento delle conoscenze delle filiere economiche e produttive collegate al settore forestale.

Verranno illustrate, da un pull di consulenti specializzati, le normative vigenti nell'ambito del settore forestale, le possibilità di crescita economica del settore stesso, utilizzando tecnologie innovative in grado di migliorare il rendimento economico. Contestualmente, verranno illustrate le filiere innovative ed alternative del settore forestale, presenti sul territorio Europeo, in grado di migliorare la sostenibilità economica ed ambientale dell'intero comparto produttivo. Esistono infatti, filiere del legname alternative, rispetto a quelle tradizionali (legna da ardere) che, utilizzando i sottoprodotti e le essenze meno pregiate, portano ad una maggiore valorizzazione economica della biomassa con aumento, talvolta sensibile, del valore aggiunto dell'estessa. La mancata o la scarsa conoscenza di tali settori di intervento, comporta la perdita di valore aggiunto per le aziende agricole e forestali che operano sul territorio.

I servizi previsti, cercheranno di colmare tali lacune e di avviare protocolli di intervento per l'attivazione delle filiere alternative.

Saranno inoltre illustrati i comportamenti da seguire in ambito selvicolturale all'interno delle aree protette (Natura 2.000, Parchi, Riserve ec...).

Tra gli argomenti che verranno **approfonditi**, in via esemplificativa, si segnalano:

- illustrazione normative di riferimento in ambito forestale;
- analisi economica delle filiere forestali;
- illustrazione nuove tecnologie in ambito selvicolturale per migliorare la sostenibilità ambientale;
- analisi filiere legno: alternative nell'utilizzo del legname
- presentazione delle opportunità di finanziamenti PSR

## FONTI NORMATIVE

- Reg (UE) 1305/2013
- Bandi di misura
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020
- Disposizioni comuni per tutto il PSR 2014-2020
- L.R. Toscana 39/2000 e s.m.i.;
- Regolamento di Attuazione alla LR 39/2000, n.48/R del 2003 e s.m.i.
- le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 47 del 2009;
- il D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e integraz.;
- il D.lgs. n. 152/06;
- il formulario standard Natura 2000 del sito IT5140003;
- le Del.G.R. (e relativi allegati) nn. 644/2004, 1223/2015;
- la L.R. n. 30/2015;
- la L.R. n. 22/2015 e s.m.i.

La consulenza include anche momenti di approfondimento sulle opportunità del prossimo periodi di programmazione collegate alla riforma PAC:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

## Descrizione delle attività e ore necessarie per la realizzazione del servizio

Tipologia di attività e descrizione	Ore in presenza	Ore non in presenza	% ore in presenza su ore totali
<b>Analisi dei fabbisogni aziendali: visita in azienda e ricognizione delle problematiche e delle priorità.</b>	<b>4</b>		
<b>Studio del caso aziendale ed elaborazione dei dati e informazioni di contesto: documento d'ingresso contenente i risultati dell'analisi, ossia la descrizione delle caratteristiche strutturali e operative dell'impresa e delle problematiche riscontrate.</b>		<b>4</b>	
<b>Ricerca delle soluzioni: approfondimento desk volto all'individuazione delle azioni e degli strumenti più idonei ai fabbisogni aziendali.</b>		<b>5</b>	
<b>Predisposizione dell'elaborato finale contenente: proposta di intervento, definizione degli obiettivi e fasi di realizzazione, risultati attesi.</b>		<b>5</b>	
<b>Comunicazione con l'impresa finalizzata a condividere, mettere a punto e supportare l'azienda nell'attuazione delle misure individuate nell'elaborato finale: tale attività prevede la compilazione di una check list intermedia e sarà svolta in presenza</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	

presso l'azienda (con almeno 2 visite ed eventualmente con l'aggiunta di incontri anche presso la sede dell'organismo) e a distanza (mail, telefono,...). Al termine l'elaborato finale potrà essere aggiornato o consolidato in base all'esito dell'attività di affiancamento svolta.			
Redazioni verbali / timesheet / raccolta questionari di gradimenti		2	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>35%</b>

### Risultati attesi

<p>Il servizio di consulenza intende rispondere ai fabbisogni delle aziende forestali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziando le conoscenze degli operatori del settore con particolare riferimento al miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica anche attraverso la diversificazione commerciale dei prodotti legnosi</li> <li>- Ampliando le conoscenze specifiche del settore</li> <li>- Attualizzando le conoscenze sulle dotazioni tecnologiche</li> <li>- Aumentando il valore aggiunto dei prodotti e sottoprodotti legnosi per assicurare un maggiore reddito aziendale.</li> </ul>
---

